IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 108. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 19 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Pietroburgo, 18. — Secondo notizie ricevute dallo Stato Maggiore generale, tutto è tranquillo sullo Ya-lu. Nessun cambiamento ebbe luogo a Port Arthur.

L'amm. Alexeiff si è trasferito a bordo del *Sebastopol*, ove issò la bandiera ammiraglia della squadra del Pacifico.

Pietroburgo, 18. — Si ha da Liao-Yang che, secondo informazioni fornite da alcune spie, in Corea infieriscono due epidemie fra i giapponesi a Seoul, a Ping-Yang ed in altri punti di concentrazione. Una di queste malattie è una specie di tifo, l'altra è la *sonda*, malattia ancora sconosciuta ai medici europei, la quale è cagionata dalla cattiva qualità dell'acqua. Essa produce una specie di vecchiaia prematura; il malato perde le forze, le gambe gli s'indeboliscono, le unghie si ripiegano sulle dita. Molti giapponesi sarebbero vittime di questa malattia.

— Da altra fonte vengono segnalati numerosi casi di dissenteria fra le truppe russe di Charbin.

New Chuang, 18. — Le autorità hanno disposto che le navi mercantili non debbono tenersi ancorate a meno di 5 miglia al di sotto del porto, nè a meno di 1 miglio al di sopra, per evitare di incontrare qualche mina.

— La navigazione sullo Ya-lu è sottoposta a regole quasi uguali a quelle pel Liao.

(S) **Seoul**, 18. — I russi fortificano Kalciliard-Tago e le colline del Tigre ed il promontorio roccioso che domina l'entrata dello Ya-Lu. I forti e le batterie giapponesi sono protetti dalle colline che separano Vi-Ju dal fiume.

Seoul, 18. — Notizie da Pin-Yang, di fonte giapponese, informano che il paese attraversato dalle truppe giapponesi va riprendendo il suo aspetto normale.

Port Arthur, 18. — Il *Novj Krai* segnala alcune misure di precauzione prese dalle autorità navali russe contro l'eventuale presenza di sottomarini giapponesi nelle acque di Port Arthur; sospetto sorto dalla recente apparizione in mare di un oggetto simile ad un sottomarino.

Il pittore Veresciaghin, morto nella catastrofe della *Petropaulowski*, voleva raggiungere al più presto l'esercito di terra ed aveva fissato di organizzare a guerra finita, con altri artisti, una esposizione internazionale di quadri di battaglia, intitolandola: " Gli orrori della guerra. »

(S) **Tientsin**, 18 — Secondo informazioni di varie fonti, una flotta giapponese, composta di oltre 70 trasporti, si dirigerebbe verso Kinchow, a nord di Port Arthur.

Parigi, 18. — L'*Agenzia Russa* ha da Pietroburgo: I rapporti quotidiani del generale Kuropatkine e dell'ammiraglio Alexeiff non parlano di alcun incidente notevole che si sia verificato a Port Arthur fra il 16 e il 17 corr.

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Pietroburgo: I giapponesi preparano uno sbarco nel nord della Corea.

Si crede che essi abbiano intenzione di isolare la penisola di Liao-Tung e di operare nello stesso tempo il passaggio dello Ya-lu.

Pietroburgo, 19. — Un dispaccio del generale Kuropatkine in data di ieri dice che un rapporto del generale Kasktalinsk in data 17 corr. non segnala che si sia verificato alcun cambiamento sullo Ya-lu.

Gli avamposti russi nelle isole si trovano a seicento passi dai posti giapponesi, ma durante la notte i giapponesi si ritirano.

(S) **Londra**, 19 — L'*Agenzia Reuter* ha da Pietroburgo in data 18 corr.:

Un distaccamento di truppe russe, partito dall'Ussuri meridionale per recarsi a sud-ovest del fiume Tumen, non incontrò il nemico, raggiunse Moar-schan ed occupò le gole delle montagne che separano la Manciuria dalla Corea.

Il distaccamento non ebbe malati nè lasciò alcun soldato indietro. Esso sta fortificando le gole delle montagne.

Le batterie da montagna giunsero intatte malgrado il cattivo stato delle strade.

Gli attacchi a Port Arthur.
Un altro rapporto di Togo.

Londra, 18. — E' stato pubblicato un nuovo rapporto dell'amm. Togo, conforme in sostanza al primo, ma coi seguenti maggiori particolari:

1° Fu alle 9 del mattino del 12 che il *Bajan* aprì il fuoco contro la flotta giapponese. La divisione russa che uscì per prima dietro il *Bajan* comprendeva, oltre le unità nominate nel rapporto comunicato dalla Legazione, altre navi di cui l'ammiraglio Togo non cita il nome.

2° Quando la prima squadra fu avvertita per mezzo della telegrafia senza fili, si trovava a 30 miglia, nascosta dalla nebbia. Essa avanzò rapidamente ed attaccò il nemico.

3° Circa la *Petropaulowski* e la *Pobjeda* il nuovo rapporto dice che le navi nemiche avevano raggiunto l'entrata del porto quando, alle 10 1\|2, si vide una nave del tipo della *Petropaulowski* saltare sotto l'azione di una mina posta dai giapponesi durante la notte precedente ed affondare. Le altre navi nemiche erano in preda alla più grande confusione. Si vide che un'altra nave (?) che era stata tagliata in due da una mina.

Il rapporto soggiunge che per più di un'ora le altre navi nemiche tirarono da due parti e rientrarono gradualmente nel porto.

Il 15 la squadra giapponese ritornò alle 3 ed alle 7 del mattino dinanzi a Port Arthur.

Il *Kasuga* ed il *Nisshin* tirarono da Liao-te-chang sul porto interno di Port Arthur per 2 ore. I forti e le navi russe risposero, ma non danneggiarono le navi giapponesi.

Il rapporto termina così: Il fatto che non un solo uomo fu ferito in questi attacchi successivi, deve essere attribuito alla gloriosa virtù di V. M. Nell'azione i nostri ufficiali furono valorosi ed hanno fatto del loro meglio per adempiere il loro dovere, malgrado vi siano molte cose contro cui l'uomo non può nulla. Il fatto che le nostre navi compirono liberamente evoluzioni intorno a quelle nemiche senza soffrirne, deve essere attribuito all'assistenza celeste.

Port Arthur 18. — Parecchi testimoni oculari confermano che un incrociatore giapponese si è perduto il 12 corr. dinanzi a Port Arthur avendo urtato contro una torpedine galleggiante posta dai giapponesi.

Londra 18. — Il *D. Mail* ha da New Chuang: Un treno militare che trasportava gli ufficiali e i marinai feriti nella catastrofe della *Petropaulovsk* e nei bombardamenti di Port-Arthur è passato ieri da Tach-Tsao. Gli ufficiali riferiscono che prima della distruzione della *Petropaulovsk* vi furono due esplosioni: una causata dallo scoppio di una mina e l'altra dall'esplosione di un deposito di munizioni.

L'amm. Makaroff si trovava sul ponte col cap. comandante la corazzata. Le imbarcazioni di salvataggio raccolsero il granduca Cirillo, alcuni ufficiali e 38 marinai.

Il granduca Boris, nel momento della catastrofe, si trovava a bordo della *Peresviet*. La *Pobjeda* ha riportato una falla alla linea d'immersione; tre scompartimenti sono pieni d'acqua. Durante il combattimento tra le controtorpediniere, una controtorpediniera russa ed una giapponese affondarono.

Durante il bombardamento del porto occidentale, questo subì danni; e vi furono 100 soldati fra morti e feriti.

(S) **Parigi**, 18. — Le alte sfere della marina russa constatano che i rapporti dell'ammir. Togo sulle operazioni navali del 13 e del 14 corrente sono contrari alla realtà nei fatti e nei particolari.

La versione giapponese, secondo la quale sarebbero state collocate delle mine all'entrata del porto, malgrado le proiezioni elettriche dei fari russi, è considerata come inverosimile, perchè quattro torpediniere russe incrociavano nella rada esterna nella notte dal 12 al 13 corrente.

Lo Stato maggiore della marina è ora certo che la catastrofe della *Petropaulowsk* è dovuta ad una mina che si era spostata, ed è certo pure che il Giappone non possiede sottomarini.

Infine il rapporto dell'ammiraglio Togo non dice che l'incrociatore giapponese *Scatzuki* è stato gravemente danneggiato dalle batterie di Liao-Te-Scian, che furono efficacissime e costrinsero la squadra nemica a ritirarsi.

La neutralità della Cina.

(S) **Londra**, 18. — Lo *Standard* ha da Tien-Tsin: Il generale cinese Yuang-Ci-Kai pubblica un proclama, nel quale afferma la sua volontà di mantenere la neutralità.

Dalla Russia

(S) **Parigi**. 18. — Il *Petit Parisien* ha da Pietroburgo: Un diplomatico che gode la fiducia dell'Imperatore dichiarò in un'intervista che lo Czar si oppose recisamente all'emissione di qualsiasi nuovo prestito all'estero.

Lo Czar possiede personalmente, presso una Banca estera, una fortuna di oltre 2 miliardi, e ne chiese il rimborso integrale, che sarà effettuato entro un mese.

Se la Russia avrà bisogno di denaro, lo Czar presterà questa somma senza interesse, rimborsabile a volontà del debitore.

(Una fiaba così colossale come questa dei 2 miliardi depositati presso un solo banchiere e della possibilità da parte del banchiere di consegnare i due miliardi entro un mese, finora non si era udita).

(S) **Pietroburgo**, 18. — Il nuovo comandante delle forze navali dell'E. Oriente, ammiraglio Skrydloff, è qui atteso domani.

Pietroburgo, 18. — E' stato oggi spedito a mezzo della ferrovia a Port Arthur un battello sottomarino smontato, che sarà rimontato appena giunto a destinazione.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Lo Czar ha assegnato alla vedova dell'ammiraglio Makaroff, rimasto vittima della catastrofe della *Petropaulowski*, una pensione di 20,000 rubli.

(S) **Parigi**, 18 — Si ha da Pietroburgo:

Si afferma da fonte autorizzata che una squadra di rinforzo partirà, appena terminati i necessari preparativi, per l'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 18 — L'intendenza del ministero della guerra ha fatto oggi una spedizione considerevole di munizioni per l'Estremo Oriente.

Si ha da fonte autorizzata che le riparazioni del *Retvisan*, del *Pallada* e del *Tzarevitch* saranno terminate fra qualche giorno.

Politica e Diplomazia

Wiesbaden, 18. — Re Leopoldo è partito per Stresa.

Londra. 18. — Il Principe e la Principessa di Galles sono partiti stamane alle 7 1\|2 diretti a Vienna.

Copenaghen, 18. — Dopo un soggiorno di due settimane. Il Re e la Regina d'Inghilterra partono oggi per Londra. Re Edoardo visitò il ministro di Francia signor Crozier, da qualche tempo malato, ed ebbe con lui un cordialissimo colloquio.

Berlino, 18. — L'Imperatore Guglielmo visiterà nel prossimo mese, come è solito fare ogni anno, il castello di Hoh-Königsburg, indi si recherà a Strasburgo, dove è atteso l'11 o il 12 maggio.

Berlino, 18. — L'Imperatore ha nominato il principe Roberto di Würtemberg maggiore nel 9.o dragoni. Il Principe è nepote del defunto feldmaresciallo arciduca Alberto d'Austria, una cui figlia andò sposa al duca Filippo di Würtemberg.

Berlino, 18. — Il consigliere di legazione conte von Quadt-Wykradt-Isny, che fino ad ora occupò la carica di 1.o segretario all'Ambasciata tedesca presso gli Stati Uniti, venne nominato console generale per le Indie inglesi e Ceylan, con residenza a Calcutta.

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Tangeri: La notizia dell'accordo franco-inglese è accolta senza malcontento dalla popolazione indigena e senza sorpresa dagli europei.

Torino, 18. — E' giunto da Milano il Principe Luigi Napoleone.

Il viaggio di Loubet

Parigi, 18 — L'Ufficio di presidenza della Società « La Polenta », che è stato ricevuto stamane dal Presidente della Repubblica, Loubet, gli ha presentato, a nome della Società, una pergamena artistica, che esprime felicitazioni ed augurii per la visita del Presidente a S. M. il Re d'Italia.

Il treno che recherà in Italia il Presidente Loubet partirà da Parigi sabato alle 9.30 del mattino.

L'ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, Barrere, attenderà il Presidente a Pisa in forma privata.

L'incontro del Presidente colla Missione militare addetta dal Re d'Italia alla sua persona avrà luogo a Civitavecchia domenica alle 2.30 del pomeriggio, in forma ufficiale.

Da Civitavecchia in poi il Presidente viaggerà in forma ufficiale.

L'arrivo in Roma è fissato per le 4 pom.

Il Presidente Loubet offrirà lunedì un pranzo nella sede dell'Ambasciata presso il Quirinale, a palazzo Farnese. Tra gl'invitati saranno l'ambasciatore presso il Vaticano, Nisard, il direttore dell'Accademia di Francia, Guillaume, il direttore della Scuola francese, abate Dechesne, ed altri.

Austria-Ungheria e Italia.

Il conte di Lützow ha assunto in questi giorni la direzione dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Quirinale ed ha incontrato nelle maggiori sfere politiche e diplomatiche della nostra capitale un'accoglienza delle più lusinghiere, pienamente giustificata dalle sue distinte doti personali, dalla considerazione e dalle simpatie, che egli seppe acquistarsi nell'alto ufficio coperto finora presso il Dicastero degli esteri a Vienna.

E noi cogliamo la gradita occasione per dare all'illustre diplomatico il benvenuto (anzi il ben tornato, poichè fu altra volta in Roma) e compiere nel tempo stesso un dovere di sentita gratitudine verso il suo nobile predecessore, barone Pasetti, il quale nel lungo soggiorno in Roma ed in momenti delicati e difficili seppe rendere i più rimarchevoli servigi al suo ed al nostro paese, in armonia coll'opera preziosa e indimenticabile che Costantino Nigra volgeva allo stesso intento in Vienna.

Sebbene i rapporti amichevoli tra i due Stati non siano mai stati intaccati nella loro base, vi furono tuttavia dei quarti d'ora, che avrebbero potuto alterare quella mutua fiducia e cordialità, che costituiscono la caratteristica naturale di due paesi alleati.

Non sempre ai Governi riesce facile prevenire taluni incidenti, che l'irrequietezza di qualche partito meno riflessivo o circostanze impreviste riescono a determinare.

Ed è qui dove l'opera del conte Nigra a Vienna e quella del bar. Pasetti si sono dimostrate superiori per tatto finissimo, per elevatezza nel considerare i fatti incidentali e per squisito sentire.

A questo conciliante e alto indirizzo, informato ad un esatto e sereno giudizio degli uomini e delle cose, si deve se taluni momenti di attrito si poterono superare con reciproca dignità a soddisfazione dai due Governi e se taluni equivoci o malintesi vennero facilmente dissipati.

L'opera dei diplomatici più che al giudizio dei contemporanei è riservata agli annali storici: noi tuttavia saremmo ingrati se dovessimo dimenticare le grandi benemerenze che il bar. Pasetti seppe acquistarsi nel periodo più eminente della sua carriera diplomatica trascorso in Italia.

Il conte Lützow ha il vantaggio di trovare il terreno ben arato dal suo predecessore e fecondato dagli scambi amichevoli avvenuti in questi ultimi tempi tra i due Gabinetti. La situazione nei rapporti tra i due Stati è ora quale non fu da vari anni propizia allo sviluppo dei comuni interessi.

Noi sappiamo che il conte Lützow è uno dei più sinceri e convinti fautori dell'alleanza, che considera come una delle più salde garanzie per la buona armonia tra i due paesi vicini e per la pace europea.

Si può quindi essere certi che il suo pensiero e la sua missione saranno lealmente ed efficacemente rivolti alla conciliante soluzione delle questioni che interessano i due paesi, onde far apprezzare sempre più alle popolazioni il grande e positivo beneficio dell'alleanza stessa.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

Londra, 18. — La Camera dei Comuni ha respinto il progetto di legge tendente a sostituire il sistema metrico decimale al sistema di pesi e misure attualmente in uso in Inghilterra.

(S) **Londra**, 18 — *Comuni* — Il ministro della guerra, Arnold Forster, dichiara che, secondo le informazioni pervenute al Governo, il Mad Mullah si è rifugiato nel territorio dei Migiurtini.

Egli ha subito gravissime perdite di uomini e di animali. Le truppe che comandava sono state battute e scacciate dal Protettorato. Il Mad Mullah è virtualmente senza partigiani.

In presenza di tali fatti il Governo inglese ha stabilito di cessare le operazioni militari e di ridurre l'effettivo delle truppe in campagna.

Il costo della campagna per l'anno finanziario corrente fino al 19 aprile è valutato a circa cinquantamila lire sterline.

Le leggi militari e il Parlamento.

Nella tornata del 29 gennaio scorso, cioè alla ripresa legislativa, dopo le vacanze natalizie consuete, fu presentato alla Camera dei deputati dall'on. ministro della guerra un progetto di legge per concedere l'indennità di campagna agli ufficiali delle truppe d'Africa, le quali erano state dichiarate sul piede di guerra nei diversi periodi tra il 1893 ed il 1897.

Il progetto, a domanda del ministro, fu dalla Camera dichiarato d'urgenza e mandato per esame alla Commissione del bilancio, la quale pochi giorni dopo ne nominava relatore l'on. Rubini.

Il regolamento interno della Camera dei deputati prescrive (art. 54), che, nel caso della dichiarazione d'urgenza, tutti i termini siano ridotti di una metà. Ma disgraziatamente, nell'interesse del sollecito disbrigo degli affari dichiarati d'urgenza, manca poi nel regolamento qualsiasi disposizione la quale determini cotesti termini, che dovrebbero essere abbreviati della metà, a meno che si tratti di bilanci o di progetti di legge da discutersi col procedimento delle tre letture.

Per i bilanci è fatto obbligo alla Giunta, dall'articolo 73 del regolamento, di presentare le relazioni entro il mese di marzo; per i progetti, che seguono il metodo delle tre letture, gli articoli 56, 60, 61, 63 e 65 fissano tassativamente il termine massimo, entro il quale la discussione deve principiare e svolgersi — di guisa che, per tutti gli altri progetti, che sono poi il maggior numero, il metodo delle tre letture costituendo una rara eccezione, la dichiarazione di urgenza si traduce in una formula platonica, che nel regolamento non ha sanzione.

E la dimostrazione ci è fornita dal progetto, onde abbiamo preso le mosse, sul quale la Giunta del bilancio, sebbene quasi due mesi passassero dal dì della sua presentazione a quello delle nuove vacanze pasquali, non ha punto riferito, malgrado la dichiarazione d'urgenza e malgrado le considerazioni di ordine finanziario e di ordine morale, che raccomandano quel progetto alla sollecitudine del Parlamento.

Nell'ordine finanziario, il progetto non importa alcun carico alla finanza, perchè alla spesa necessaria per il pagamento della indennità provvede, coi mezzi propri, il bilancio consolidato della guerra, che nulla domanda al Tesoro; ragione questa, la quale doveva necessariamente vincere ogni eventuale riluttanza dell'onorevole Giunta del bilancio ed affrettare l'approvazione del disegno di legge.

Nell'ordine morale, il progetto risolve una vessata quistione, che già troppo lungamente si è trascinata dalle colonne dei giornali alle aule giudiziarie ed alla tribuna parlamentare e che dovrebbe essere interesse di tutti chiudere una buona volta.

Le vicende, attraverso le quali passò la quistione stessa, sono note ai nostri lettori e non le ripeteremo.

Ricorderemo esclusivamente, per porla nei suoi giusti termini, che, dopo il responso della suprema Corte di Cassazione, la quale statuì « spettare agli ufficiali, indipendentemente dagli assegni di Africa del 1894, che non fanno distinzione tra stato di pace e stato di guerra, l'indennità di campagna stabilita dal R. decreto del 1887 », ogni ulteriore controversia sarebbe politicamente inopportuna ed offenderebbe quell'alto senso di equità che deve essere norma costante di qualunque atto di governo.

Se, pertanto, le ragioni giuridiche concorrono con quelle finanziarie e con quelle morali a raccomandare la pronta approvazione del progetto, perchè cotesto indugio della Giunta del bilancio a riferire?

+

Anche di un altro progetto, che interessa tutti gli ufficiali inferiori dell'esercito, fu dichiarata l'urgenza e fu nominato il relatore, ma non è detto che abbia ad avere fortuna migliore, se Governo e Camera non interverranno opportunamente a dare un efficace spinta alla Commissione ed al suo relatore. Non possiamo dimenticare la sorte toccata ad un altro progetto, affidato a questo stesso relatore.

La relazione ritardò qualche mese a venire alla Camera e, quando, finalmente, vi venne, impiegò poi sette od otto mesi per essere stampata e distribuita.

E' vero si che numerose indagini aveva richiesto quella tardiva relazione, in seguito alle quali il primitivo progetto di legge del Governo fu radicalmente trasformato; ma è vero eziandio che le indagini rimasero sterili di effetti, imperciocchè, portato finalmente il progetto alla discussione pubblica, dopo diciotto mesi di attesa, la Camera fece giustizia sommaria delle *meditate* modificazioni e ritornò alle proposte iniziali del Governo.

Meglio valeva rinunciare alle inutili indagini e sollecitare il beneficio della legge a coloro, che vedevansi, intanto, ritardato il bene sicuro ed immediato con la prospettiva, che ognuno intendeva essere fallace, di un meglio incerto e lontano.

Auguriamo che non accada altrettanto per i provvedimenti a favore degli ufficiali inferiori e che la Commissione parlamentare, attenendosi al proverbio popolare « meglio l'ovo oggi che la gallina domani » non perda di vista la realtà, che è rappresentata dal disegno di legge del Governo, per correre dietro alla illusione di miglioramenti di stipendio e di carriera, ai quali ostano egualmente ragioni di finanza e ragioni di carattere strettamente militare.

La Camera riprenderà i suoi lavori tra una quindicina di giorni e sarebbe male che, dopo avere dichiarato urgenti amendue i progetti, non trovasse pronte le due relazioni, per poterle iscrivere all'ordine del giorno tra un bilancio e l'altro e tradurle in legge prima della chiusura della Sessione, che potrebbe anche segnare la fine della Legislatura.

L'Imperatore Guglielmo.

Siracusa, 18. — La città è sempre imbandierata e animatissima. Il Sindaco ed altre notabilità hanno mandato anche oggi all'Imperatore Guglielmo numerosi mazzi di fiori: l'Imperatore li ha fatti porre nella sala da pranzo dell'*Hohenzollern*.

Alle ore 17 l'Imperatore si è recato alla Latomia dell'ex-convento dei cappuccini per prendervi il the.

Tanto all'andata quanto al ritorno l'Imperatore è stato vivamente acclamato dalla popolazione al Foro italico, in via XX Settembre, nel Rettifilo e nelle vie del suburbio.

Da molti balconi sono stati gettati fiori sulla carrozza dell'Imperatore.

Stasera la città è straordinariamente illuminata.

Catania, 18. — Per l'arrivo di Guglielmo II il Municipio ha pubblicato un manifesto, con il quale invita la cittadinanza ad accogliere degnamente l'Augusto Ospite, illustre Capo della dotta Germania, nazione tanto amica dell'Italia, e dandogli il benvenuto a nome di Catania.

L'Imperatore si recherà a Nicolosi per tentare l'ascensione dell'Etna.

Catania, 18. — A causa del cattivo tempo l'Imperatore Guglielmo ha rinviato la gita a Catania annunziata per domani.

Bari, 18 ore 16,25 — Iersera arrivarono le torpediniere 143, 146 e 147 e parecchi agenti della Polizia tedesca per la visita dell'Imperatore. Oggi alle 14,30 è arrivato l'*Archimede*.

L'Imperatore giungerà giovedì.

Atene, 18. — L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al Re Giorgio, esprimendo il suo rammarico per non poter recarsi a Corfù.

Il viaggio di Re Alfonso.

Barcellona, 18 — Il Re visitò iersera l'istituto catalanista. Il presidente pronunziò un discorso in lingua catalana chiedendo l'appoggio del Re, e lo ha poi ripetuto in spagnuolo.

Il Re rispose affabilmente, facendo le lodi dell'idioma catalano e dicendo che desidera di impararlo.

Il pres. Maura pronunciò un discorso, affermando che la rigenerazione della Spagna potrebbe uscire dallo spirito delle aspirazioni catalaniste.

Il Re ed il pres. del Cons. sono stati vivamente acclamati.

Il Discorso di Maura produsse viva impressione.

Gli ospiti francesi.

(S) **Napoli**, 18. — Oggi, alle 14,30, nel salone del *Bertolini's Hôtel* ha avuto luogo il banchetto offerto dal Municipio di Napoli ai rappresentanti della città di Parigi. Le tavole erano adorne di fiori dai colori nazionali italiani e francesi.

Al posto d'onore sedeva Deville, che aveva a destra l'assessore Marzili ed a sinistra il sindaco marchese Del Carretto.

Allo *champagne* il sindaco pronunciò, in francese, un brindisi, dicendosi orgoglioso dell'amabilissima visita fatta a Napoli dai rappresentanti della città di Parigi ed esprimendo a nome di Napoli i sentimenti della più grande ed affettuosa fratellanza ed inviando un caldo saluto alla Francia ed alla città di Parigi.

Quindi parlarono Gargiulo, pres. della Deputazione provinciale e Girardi a nome del Consiglio provinciale.

Quindi Deville rispose ringraziando dell'accoglienza cordiale ed amichevole fatta ai rappresentanti della città di Parigi ed inneggiando alla città di Napoli.

Deville soggiunse: In questo momento la nostra visita assume un carattere speciale, che noi abbiamo ben compreso, avvenendo nello stesso tempo in cui il Presidente della Repubblica, Loubet, restituisce la visita alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Il brindisi di Deville fu accolto di vivissimi applausi e da entusiastiche grida di « Viva la Francia! Viva l'Italia! »

Dopo il banchetto i rappresentanti della città di Parigi, accompagnati dal sindaco e dagli assessori, si recarono a visitare il Museo industriale.

Deville ha ricevuto un dispaccio del Consiglio municipale di Parigi, col quale il Consiglio, ringraziando dell'entusiastica accoglienza fatta ai suoi rappresentanti dalla città di Napoli, invia a questa un fraterno saluto.

(S) **Napoli**, 18. — Alle ore 22, invitati dal sindaco, on. march. Del Carretto, i rappresentanti del Municipio di Parigi hanno assistito alla rappresentazione dell'opera *Fedora* al teatro San Carlo.

Il pubblico ha fatto loro una calorosa accoglienza. Sono stati eseguiti, fra fragorosi applausi, l'Inno reale e la *Marsigliese*, che sono stati ascoltati in piedi dal numerosissimo pubblico che gremiva il teatro.

NOTE AGRARIE

L'agricoltura razionale — Io ricordo che in una seduta della Camera dei Deputati, un onorevole, non importa chi, disse che quando l'on. Baccelli ricordava in latino i precetti degli antichi scrittori romani per l'agricoltura, da sè li diceva e da sè l'intendeva!

La frase era enfatica, ma non vera, perchè non è da supporre che manchino latinisti alla Camera. Ma chi non sente ripetere tutto giorno che bisogna fare un agricoltura razionale?

Cosa è un agricoltura razionale?

L'on. Ottavi, che deve intendersi degli autori latini, seguendo le tradizioni del venerato genitore, dice che il primo a parlare di ogni coltura razionale è stato Varrone.

Infatti Terenzio Varrone, uno dei sommi agronomi e naturalisti della romanità, che, come Plinio, Strabone, Terenzio, Virgilio, Cicerone ed altri, scrissero di agricoltura lasciò con i suoi colleghi, opere nelle quali s'incontra tanta freschezza che si è spesso costretti a ripetere che gli antichi ne sapevano più di noi, o che noi ne sappiamo quanto gli antichi.

Terenzio Varrone scriveva al suo tempo: « molto stabilirono gli antichi agricoltori con esperimento, molto i loro figli coll'imitazione: noi l'una e l'altra cosa dobbiamo fare, imitare il vecchio, ma sperimentando tentare il nuovo, condotto non dal caso, ma dalla *ragione*». (Lo dico in italiano per non sentirmi ripetere la critica fatta all'on. Baccelli).

Imitare il vecchio, sperimentando il nuovo guidati dalla ragione non è forse la sintesi di tutta la scienza agraria moderna? Non è quella che ne deriva l'agricoltura razionale?

L'azione dei sali di rame nei vigneti — La stagione corre favorevole allo sviluppo della vite, ma i viticultori previdenti si provvedono degli zolfi e solfati di rame, per non essere presi alla sprovvista e se debbiamo tener conto della ricerca, bisogna convenire che il viticultore fa come l'uomo del bosco, il quale ride quando è cattivo tempo e si rattrista quando è buono.

A proposito dei sali di rame e sull'azione che esercitano sui vegetali, le ricerche del Prochet, sono di recente confermate da un colossale lavoro del Bain, (*The action of cupper on beans*) con che viene dimostrato che il rame, il quale penetra nell'organismo vegetale in seguito ai trattamenti cuprici, esercita un azione eccitatrice sul protoplasma e per conseguenza su tutte le cellule viventi della pianta; ne risulta quindi un'accelerazione di tutti i fenomeni vitali, accrescimento più rapido, maturazione più precoce, assimilazione più intensa, e quindi elaborazione di maggior quantità di zucchero e di amido.

La quantità del rame però non deve essere eccessiva, perchè la eccitazione soverchia può dar luogo alla intossicazione della pianta.

Miles agricola.

Nei Balcani

Vienna, 18 — La *Pol. Corr.* ha da Salonicco, 16: Ruswuntcheff e Sagareff, capi del movimento insurrezionale nel vilayet di Monastir dell'anno scorso, hanno offerto la loro sottomissione.

Hilmi Pascià ha garantito loro l'amnistia ed un salvacondotto per lasciare il paese.

In seguito alla sottomissione di questi due capi, l'insurrezione si considera terminata.

(E Sarafoff e quell'altro dalla barba nera che girano l'Europa?)

Le seterie francesi e italiane nel 1903.

E' interessante per noi che abbiamo nella Francia il principale concorrente, conoscere i risultati del commercio di esportazione dei manufatti di seta francesi nel 1903.

Le esportazioni di seterie nell'anno scorso segnarono una diminuzione di 15 milioni di franchi su quelle del 1902, ma questa diminuzione colpì soltanto in piccola parte la produzione lionese che è il vero emporio serico della Francia. Sono principalmente i prodotti secondari quelli che ne fecero quasi tutte le spese, come si vede dal seguente prospetto:

Esportazione di	*1902* franchi	*1903* franchi
Tessuti seta pura uniti	117,692,000	116,378,000
Tessuti seta pura operati	1,989,000	1,822,000
Tessuti seta misti uniti	78,172,000	62,875,000
Sciarpe e crespi	6,760,000	5,475,000
Tulli e merletti	48,141,000	41,323,000
Passamanteria pura seta	2,072,000	1,404,000
Passamanterie miste	1,435,000	898,000
Nastri seta pura	12,997,000	12,757,000
Nastri seta misti	35,344,000	28,186,000
Altri articoli	5,950,000	3,549,000
Totale	310,652,000	295,366,000

Le esportazioni francesi negli ultimi due anni ebbero le destinazioni seguenti:

	1902 franchi	*1903* franchi
Italia	2,947,000	2,969,000
Inghilterra	145,270,000	141,843,000
Germania	18,442,000	19,369,000
Belgio	9,597,000	5,415,000
Svizzera	10,612,000	10,135,000
Russia	936,000	858,000
Austria	5,230,000	4,832,000
Spagna	5,816,000	5,164,000
Turchia	5,548,000	5,197,000
Stati-Uniti	67,664,000	71,572,000
Brasile	1,098,000	438,000
Argentina	892,000	1,207,000
Altri paesi	36,600,000	26,368,000
Totale	310,652,000	295,366,000

+

Il mercato inglese ha mantenuto presso a poco il livello raggiunto nel 1902 e quanto agli Stati Uniti, nonostante la sovraproduzione delle fabbriche americane, hanno acquistato nel 1903 più stoffe che negli anni precedenti.

Questo progresso si deve quasi esclusivamente alla mussolina di seta, che le fabbriche americane non lavorano ancora.

Raggruppando le diverse destinazioni dell'Europa centrale e orientale compresa l'Italia, troviamo che gli acquisti del continente europeo vanno diminuendo:

Nel 1901 — fr. 50,481,000
» 1902 — » 47,764,000
» 1903 — » 43,578,000

A solo titolo di richiamo, non potendo istituire un confronto esatto, mancandoci ancora i valori *per destinazione* del 1903, diamo le seguenti cifre complessive che rappresentano i valori complessivi delle seterie esportate dall'Italia nel 1902 e 1903.

	1902 Lire	*1903* Lire
Tessuti seta neri lisci	10,632,734	7,649,272
Tessuti seta nera operati	1,827,840	1,475,736
Id. colorati lisci	39,592,500	36,034,800
Id. colorati operati	4,346,815	4,239,800
Id. graticolati	57,640	222,790
Tessuti misti	9,771,392	11,262,186
Tessuti ordinari	390,812	324,546
Velluti seta	83,680	85,680
Velluti misti	8,358	8,235
Pizzi e tulli	1,500	20,375
Galloni e nastri	1,788,975	1,952,550
Passamani	390,390	462,203
Totale	68,892,636	63,938,173

Quanto alla destinazione delle nostre esportazioni, tenuto conto non dei valori, ma delle quantità, ecco come si ripartono nei due ultimi anni:

	1902 kg.	*1903* kg.
Austria-Ungh.	27,576	28,413
Belgio	3,265	3,355
Francia	96,147	95,398
Germania	92,521	52,308
Inghilterra	234,094	222,334
Malta	18,603	10,563
Spagna	2,125	3,881
Svizzera	213,545	168,197
Turchia	111,101	165,145
Asia inglese	23,023	28,580
Africa	99,951	105,565
America Nord	95,973	85,570
America Sud	46,733	65,649
Altri paesi	67,447	23,127
Totale	1,131,507	1,058,105

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 31 marzo

Rapporto fra la circolazione e la riserva 59,02			Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Riserva metallica L.	175,047,822	92	3083	—
Portafoglio sull'Italia »	74,868,110	13	768	—
» sull'estero »	29,442,448	47	2822	—
Anticipazioni »	24,436,279	98	—	784
Tit. di Stato o garentiti »	71,883,072	59	111	—
Partite immobilizzate »	91,889,505	34	27	—
Circolazione »	269,455,500	50	8348	—
Debiti a vista »	39,988,935	34	746	—
Conti correnti fruttiferi »	33,124,640	96	2251	—
Fondi accantonati (*per memoria*) »	21,256,110	65	14	—
Perdite dell'esercizio »	2,406,499	90	677	—
Spese dell'esercizio »	1,143,449	40	374	—

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

La scuola italiana nella Spagna. — Abbiamo ricevuto copia di un'interessante monografia del prof. Ezequiel Solana di Madrid sulle nostre scuole elementari.

Il Solana due anni fa visitò a lungo le scuole d'Italia, e ne studiò con interesse le funzioni sotto l'aspetto educativo, istruttivo e didattico, riportandone ottima impressione. Questo studio, esatto e completo, oggi egli fa conoscere ai maestri spagnuoli per mezzo della monografia, distruggendo molti pregiudizi anche sulla cultura del nostro popolo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

RR. DD. relativi a modificazioni al regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e alla ripartizione dei servizi inerenti.

R. D. che istituisce un collegio di probi-viri per la industria mineraria della lignite.

R. D. che aumenta il numero dei componenti la Camera di commercio ed arti di Siracusa.

RR. DD. riflettenti: Autorizzazione a riscuotere dazi di consumo; Applicazione di tasse di bestiame.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei Regi Commiss. straord. di Ceccano (Roma), San Marco in Lamis (Foggia) e Corinaldo (Ancona).

Ordinanza di sanità marittima n. 5.

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Riassunto del conto del Tesoro al 31 marzo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 18, ore 12. — Giovanni Filace di anni 35 operaio dei telefoni mentre stava spolverando un finestrone nel vestibolo dello scalone del Palazzo Reale cadde e si fratturò il cranio. Morì quasi subito.

Milano, 18, ore 15,35. — Stamane in Melegnano un pilastro del Canapificio e Lanificio Trombini, il quale occupa 600 operai, ha ceduto per le infiltrazioni del fiume Ara. L'edificio è ruinato. Il danno è grave anche per il macchinario. Il lavoro è stato sospeso. Nessuna vittima; soltanto due operai sono feriti lievemente.

Lecce, 18. — Il treno diretto in partenza da Brindisi urtava fuori di quella stazione contro materiale fermo sulla linea. Sono rimasti leggermente contusi quattro viaggiatori ed un frenatore. Il materiale ha sofferto lievi danni. Il treno ha proseguito due ore dopo.

Torino, 18, ore 16,10 — *(ermon)*. Stamane alle ore 9 1\|4 è giunta da Bologna, in una carrozza riservata di seconda classe, Teodolinda Murri, accompagnata da un maresciallo e da un carabiniere. Era attesa dal questore Gervasi, dal capitano cav. Peyron dei carabinieri, dal delegato della stazione di Porta Nuova, rag. Ciambrone, e da pochi giornalisti poichè l'arrivo era ignorato dai più. Purtuttavia la stazione era tenuta sgombra. La Murri era vestita di nero e col viso coperto d'un velo lungo e fittissimo. Aveva l'aspetto di persona sofferente. E' stata fatta uscire dal lato delle partenze ed è stata condotta alle carceri con una carrozza chiusa sulla quale erano saliti i carabinieri che l'avevano accompagnata da Bologna e un maresciallo dei carabinieri. E' stata scortata da due agenti ciclisti. S'è affrettata ad abbassare le tendine. E' arrivata alle prigioni alle 9,40. L'è stata assegnata la cella n. 16 del pianterreno; cella a pagamento, dalle pareti intonacate e tinte di bianco, arredata con un lettuccio di ferro, un tavolino ed una sedia. Appena v'è entrata ha chiesto latte e caffè.

Pare che domani arriveranno il prof. Secchi e Tullio Murri.

— Il Duca d'Aosta è quasi ristabilito. Alla fine della settimana le fasciature saranno tolte e la gamba verrà sottoposta a massaggi periodici. La saldatura dell'osso spezzato è avvenuta in modo normale.

— Sulla strada provinciale presso Carignano un'automobile proveniente da Monte Carlo e recante la principessa d'Hohenlohe, la contessa di Chanzy, la signora Djabrabas e la signorina de la Grande Maison ha investito violentemente un biroccio. Entrambi i veicoli si sono rovesciati. La contessa s'è fratturata la clavicola, le altre si sono prodotte contusioni non gravi. Sono state trasportate tutte a Torino. Sono alloggiate all'Hotel d'Europe. Facevano una gita turistica, mentre i mariti, saliti in treno a Nizza, le avrebbero attese in Torino.

Torino 18, ore 24. *(ermon)*. — Stasera col treno omnibus Bologna-Alessandria è giunto alle ore 22.41 il dottor Naldi.

Egli occupava uno scompartimento di terza classe ed era scortato dai carabinieri. Alla stazione lo attendeva il questore.

Il dottor Naldi è stato tradotto alle carceri. Egli mostrava un aspetto florente.

Torino 18, ore 24. *(ermon)*. — Stasera, il Consiglio com., dopo una lunga e vivacissima discussione a cui parteciparono Villa, Frola, Di Sambuy, Daneo, Nofri, Compans e Nasi, approvò con voti 42 contro 20 la proposta combinata fra la Giunta e l'on. Villa di riattivare il Teatro Regio, secondo il progetto dell'ing. Cocito, spendendovi 560,000 lire.

I socialisti la combatterono vivamente proponendo un ordine del giorno, che fu respinto con 46 voti contro 17, col quale si chiedeva di interpellare la cittadinanza in proposito con un *referendum*.

Col progetto Cocito si conserveranno le linee generali della sala sino al quarto ordine di palchi, sostituendosi il quarto ed il quinto e il loggione con un vasto anfiteatro unico.

Si porterebbe la capienza del teatro a 2190 posti di cui 1840 a sedere.

Torino 18. — Stasera nella sala della Borsa, affollatissima, l'on. Romanin-Jacur ha tenuto una conferenza sulla navigazione interna della Valle del Po.

Vi assistevano S. A. R. il Duca di Genova, il sindaco, le altre autorità e le notabilità cittadine.

L'oratore, dopo un saluto rivoltogli dal sindaco, a nome della città, e dal consigliere delegato, ha svolto il tema della sua conferenza, spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una generale ovazione.

Il Duca di Genova si è vivamente congratulato con l'on. Romanin-Jacur.

Studenti italiani a Malta.

Malta, 18. — Stamane alle ore 7 giunsero 180 studenti siciliani, ricevuti dal Comitato ed entusiasticamente acclamati dalla folla.

Il dott. Saio offrì loro una bicchierata nel *foyer* del teatro. Molti discorsi e molti brindisi fra manifestazioni entusiastiche di reciproco affetto.

Alle 13 ebbe luogo un *déjeuner* al Casino della Borsa offerto dal Comitato.

Gli studenti assisteranno alle 19 ad un trattenimento musicale in loro onore.

ALL'ON. BETTOLO.

Il Sindaco di Camogli ha inviato all'on. Bettolo il seguente dispaccio:

« Compio gradito incarico parteciparle che oggi Consiglio comunale inaugurando sessione primaverile ha conferito per acclamazione all'Eccellenza Vostra la cittadinanza onoraria Camogliese quale solenne attestazione di stima al marinaio che così altamente onora la Marina Italiana e così degnamente rappresenta Camogli nel Parlamento nazionale.

« Sindaco: ***Andrea Schiaffino.*** »

L'on. Bettolo ha risposto:

« Orgoglioso per singolare onore che cotesto Consiglio volle conferirmi ringrazio cordialmente. Saluto miei amati concittadini con cuore marinaro.

« ***Bettolo.*** »

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pavia, 17. — In Gravellona Lomellina tutti i contadini s'astengono dal lavoro perchè non sono d'accordo coi proprietari sul patto agrario 1904.

Altri scioperi agricoli sono stati proclamati a Ceretto, a Torreberretti, a Castelnovetto ed a Candia.

Vicenza, 17. — Lo sciopero parziale degli scalpellini continua. Anche i lattonieri si agitano per miglioramenti.

Napoli, 18, ore 19 (per telefono). — In Torre Annunziata la calma continua. Il lavoro di carico e scarico procede regolarmente.

Il Comitato direttivo dello sciopero, riunitosi stamane, ha deciso di impedire lo scarico di 12,000 quintali di grano della Ditta Pavoncelli e di merci della Ditta Bove.

Gli industriali si dicono decisi più che mai alla resistenza, affermando di avere i magazzini pieni e di aver fatto lavorare sinora gli operai per tenerli occupati.

I mugnai di San Giovanni a Teduccio hanno scioperato. Tutti gli stabilimenti sono chiusi, meno il molino Petriccione.

Anche quegli industriali hanno respinto le domande degli operai.

Avellino, 17 — I tipografi delle Ditte editrici Pergola e Ferrara hanno scioperato, chiedendo l'aumento delle mercedi e la diminuzione del lavoro.

I compagni delle altre tipografie minacciano solidarietà.

Telegrafia senza fili.

Parigi, 18. — Il *P. Parisien* dice che le esperienze di telegrafia senza fil, fatte dalla torre Eiffel, diedero per risultato di poter comunicare con un punto molto vicino alla Manica. Si crede di poter riuscire così a comunicare col litorale e con la squadra manovrante al largo.

Tra l'Italia e il Montenegro.

(S) **Cettinje**, 18. — E' stato firmato, tra Guglielmo Marconi e l'Amministrazione delle Poste del Montenegro, l'accordo per installare una stazione per la radiotelegrafia fra Bari e Antivari.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 15 aprile 1904

— Lo Faro Antonio c. Deput. e Cons. Prov. di Catania ed altri per l'annull. della decis. sulla proclam. di lui a cons. provinciale.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— De Luca Giovanni c. Direz. Gen. del Debito Pubblico e Scoppa Placido Antonio per l'annull. della determin. 25-2-1902 che respinse la domanda di traslocazione di pubblica rendita.

Rel. Alpi — Rinviati gli atti alla Cassazione.

— Sindaco di Valva c. Min. Int. ed altri per l'annull. della delib. del Cons. Com. che nominò la Giunta.

Rel. Torraca — Accolto.

— Mecchia Egidio c. Com. di Preone e G. P. A. di Udine per l'annull. della decis. 2-7-1902 della G. sul licenz. di lui dall'ufficio di segretario del Comune.

Rel. Cagnetta — Accolto.

— Min. Tes. c. Com. di Villasinius e G. P. A. di Cagliari pel rimborso di spese anticipate pel manten. d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. Cagnetta — Accolto.

— Società Cooperativa dei braccianti di Finale Emilia c. Min. Int. e Com. di Modena ed altri per l'annull. del d. p. 23-5-1890 che sciolse la Società.

Rel. D'Agostino — Non luogo a procedere.

— Banco dell'Associaz. Agraria in Cerignola c. Pref. di Napoli e Com. di Ascoli Satriano per l'annull. del d. p. 24-8-1902 che sospese atti esecutivi contro il Comune.

Rel. D'Agostino — Accolto.

— Gaudiosi Luca c. Deput. Prov. di Salerno, G. P. A. id. ed altri sulla proclamazione di consiglieri provinciali.

Rel. D'Agostino — Richiesti altri incombenti.

— Min. Tes. c. Com. di Terramaggiore pel rimborso di spese pel manten. d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. Di Fratta — Richiesti altri incombenti.

— Rizzuti don Luigi c. Min. G. G. e C. per l'annull. del provved. che sottopose a sequestro un beneficio ecclesiastico.

Rel. Di Fratta — Accolto.

— Petot Bernardo per la Compagnia « Entreprise des conduits d'eau » c. Com. di Portici e G. P. A. di Napoli per l'annull. della decis. 4-12-1902 della G. sull'impianto di fontanine in Portici.

Rel. Di Fratta — Accolto il primo ricorso — respinto il secondo.

— Cattini Antonio c. Min. guerra per l'annull. del d. r. 3-5-1903 che lo revocò dall'ufficio di ragioniere geometra nel Genio militare.

Rel. Serena — Accolto.

— Vecchiarelli Tommaso c. Deput. e Cons. Prov. di Roma e Cesare Sili sulla proclamaz. di queste a cons. prov.

Rel. Torraca — Respinto.

— Cassa di Risparmio di Torino c. Com. di Potenza, Commiss. pel credito comunale ed altri per l'annull. del d. m. 5-8-1903 che approva la transazione tra i creditori del Comune di Potenza e la Commissione suddetta.

Rel. Pinoherle — Dich. irricevibile.

— Faraoni Raffaele c. G. P. A. di Firenze e Giuntini Gennaro sulla sostituz. d'un cons. comunale.

Rel. Serena — Respinto.

— Marchese Paolo c. G. P. A. di Catania, Com. di Licodia Eubea ed altri per la sospens. della deliberaz. della G. che avocò a sè i ruoli elettorali Aliotta e Frazzero.

Rel. Giriodi — Respinto.

— Goria dott. Angelo c. G. P. A. di Alessandria e Congregaz. di carità di Villanova d'Asti per la sospensione della decis. 7-1-1904 della G. sul licenz. di lui dall'ufficio di medico dell'ospedale.

Rel. Giriodi — Respinto.

La Colonia italiana di Parigi ai Reali d'Italia.

Parigi, 18. — L'esposizione del quadro offerto dalla Colonia italiana di Parigi ai Sovrani d'Italia, rappresentante il loro ricevimento all'Hôtel de Ville, ha avuto luogo stamane dalle 10 a mezzogiorno.

Rubini, segretario della Camera di Commercio italiana, riceveva gli invitati.

Il quadro era circondato da un centinaio di schizzi dei personaggi che furono ritratti nel quadro.

Il Re d'Italia è in piccola tenuta di generale, in piedi ed a capo scoperto; egli è in atto d'ascoltare il discorso del Prefetto della Senna.

La signora Loubet e la Regina Elena sono sedute rispettivamente a destra ed a sinistra del Re. Il Presidente Loubet è in piedi a fianco della Regina. Egli ha alla destra, un po' indietro, il Presidente del Consiglio, Combes. L'Ambasciatore d'Italia, Tornielli, è nel centro, un po' verso destra.

Il Prefetto della Senna, il Presidente del Consiglio municipale ed il Prefetto di Palazzo sono aggruppati a sinistra dinanzi al seguito ed agli invitati.

Le iscrizioni che si trovano sul quadro ricordano la data della visita e quella della consegna del quadro.

L'Ambasciatore d'Italia, Tornielli, e molte altre notabilità si sono recate stamane a vedere il quadro.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Gerlaomo Enrico Nani, il noto autore drammatico e traduttore di Sudermann, ha terminato di volgere in questi giorni nel nostro idioma un dramma militare, che al presente fa il giro trionfale dei principali teatri di Germania e di Austria.

Il dramma è intitolato: *Suona la ritirata*. E' in 4 atti. Vi entra una donna sola, che però riempie e domina tutta l'azione. E' scritto dal celebre scrittore di cose militari maggiore Franz Adam Beyerlein, già aiutante di campo dell'imperatore Guglielmo.

La scena si svolge in Alsazia, in una piccola città di guarnigione.

Il sergente maggiore Volkhardt ha una figlia, Klärchen, che, a sua insaputa, amoreggia col giovane luogotenente von Lauffen.

Il ritorno del sergente Helbig, primo amante della fanciulla, viene a disturbare l'idillio.

Questi, insospettito dalla accoglienza fredda fattagli da Klärchen, la segue mentre si dirige in quartiere da von Lauffen. Colà giunto egli chiede rispettosamente spiegazioni all'ufficiale, e, siccome questi risponde con un rifiuto, tenta di aprire la stanza attigua, dove la fanciulla si nasconde.

Allora von Lauffen trae la sciabola e ferisce Helbig, che viene arrestato e condotto davanti ad una Corte marziale.

Helbig e von Lauffen cercano ambedue di non portare nel processo il nome della fanciulla, ma questa chiede di essere udita e confessa il suo amore per von Lauffen.

Terminato il processo Volkhardt si reca al quartiere dell'ufficiale e lo sfida a duello col revolver di servizio; ma quegli si rifiuta per la differenza del grado.

Allora il sergente maggiore ordina a sua figlia di zo guirla in qualche luogo lontano dove possano nascondere la loro vergogna.

Ma Klärchen ama ancora von Lauffen e non vuole abbandonarlo.

Volkhardt in un impeto di collera rivolge il revolver contro sua figlia, che muore collo sguardo rivolto verso l'amante.

Questo lavoro verrà rappresentato in autunno dalle nostre principali Compagnie.

— Da Milano ci giunge notizia dei successi che sta riportando in quel Teatro Nazionale la bambina nostra concittadina Egle Andolfato, la quale, a scopo di beneficenza, si produrrà quanto prima in uno dei nostri teatri.

— A Pavia la comp. Artale-Maselli recitò; *Ogni cosa rinnova*, 3 atti nuovissimi di G. Natali, che affrontò per la prima volta il giudizio del pubblico. Il lavoro giunse alla fine non senza pericoli per la soverchia lunghezza di alcune scene, per la insufficienza del dialogo troppo slegato in alcuni punti, e la mancanza di vita che si appalesa in tutti gli atti. Nulla di nuovo nell'intreccio, il quale tuttavia, malgrado la sua semplicità, si prestava a delle situazioni che, abilmente sfruttate, avrebbero potuto strappare l'applauso.

Lirica. — Il maestro Riccardo A. Lucchesi ha composto un'opera: *Madame Pompadour*.

Sala Costanzi. — Come annunziammo, quest'oggi alle 4 pom. avrà luogo il concerto del distinto pianista, sig. Carlo Angelelli, uno dei più moderni e intelligenti maestri della capitale.

Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Chopin, Schumann, Sgambati, Schütt, Liszt e qualche novità propria, ecco il programma del concerto.

Lire 6 in sala, Lire 2 in galleria.

Presso tutti i librai e negozi di musica e all'entrata della sala.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:
Giardini francesi a Venezia - di Ziem, 6900 franchi.
Gondole davanti a un palazzo - dello stesso, 6200.
Marina - dello stesso, 2900.
Maddalena che legge la Bibbia - di Corot, 6800.
Le Capanne - dello stesso, 2900.
Paesaggio - dello stesso, 1200.
Maddalena - di Diaz, 6000.
Chens sous Bois - dello stesso, 1600.
La Donna dalla Tortorella - di Alfred Stevens, 1600.
Un quadretto di Gustavo Moreau, 2200.
Natura morta - di Filippo Rousseau, 1250.
Padiglione di Breteuil a Saint-Cloud - di Troyon 1300.
La Manneporte a Etrétat - di Claudio Monet, 3800.
La Grenouillère - di Renoir, 4600.
Paesaggio - di Lebourg, 1150.
Algerina - di Besnard, 2900.
Il Ponte di Estacade - di Lépine, 2300.
Veduta di Montmartre - dello stesso, 2050.
Esiodo e la Musa - acquarello di G. Moreau, 1800.
Alla stessa vendita due sculture di Carriès - Testa di Fauno - e - Carlo I - sono state pagate ciascuna 1500 franchi.

Necrologio — E' morto ieri l'altro a Trieste il settantenne Lionello Ventura, musicista e critico apprezzato. Nel 1869 fece rappresentare a Bologna e a Trieste l'opera *Aida*, che ottenne buon successo; poi lavorò lunghi anni intorno all'opera allegorica *Roma*, rimasta inedita.

L'Esposizione di Sant-Louis.

(S) **St. Louis**, 18. — All'Esposizione mondiale nel Palazzo dei trasporti figurerà un modello della ferrovia a una sola rotaia attualmente in esercizio fra Manchester e Liverpool.

Interessante sarà l'esposizione dei vari metodi di correzione usati negli istituti di correzione degli Stati Uniti; fra altro, saranno una cella-modello ed una prigione, e sarà riprodotta in miniatura la prigione federale messicana, che si dice sia la più perfezionata del mondo.

Speciale importanza avrà la mostra aereostatica: Santos Dumont parteciperà alle gare aereonautiche con il suo dirigibile n. 7.

Durante il periodo dell'Esposizione vi sarà un Congresso internazionale di avvocati e giureconsulti per gettare le basi di un accordo per rendere certe leggi uniformi in tutto il mondo.

La Russia pur avendo dovuto, a causa della guerra, rinunciare alla costruzione di un palazzo governativo all'Esposizione, non sarà priva di rappresentanza: molti artisti ed espositori privati chiesero ed ottennero di esporre egualmente i loro prodotti, sicchè la mostra russa non sarà inferiore a quelle delle altre nazioni.

Sono giunti a St. Louis 20 marinai italiani che faranno la guardia al padiglione italiano.

Drammi di terra e di mare

La carestia nel Brasile.

(S) **Rio Janeiro**, 18. — Notizie dal Brasile settentrionale recano che la siccità persistente ha cagionato carestia e profonda miseria negli Stati di Creara e di Rio Grande del Nord.

Il Governo federale organizza l'emigrazione degli abitanti nelle Provincie meridionali.

La stampa ha aperto sottoscrizioni a favore dei danneggiati dalla carestia.

Sports

Velocipedismo. — Veramente bella riuscì la gita effettuata domenica a Civitavecchia dall'Audax italiano. Molti furono i partecipanti, i quali, oltre ad essersi procurato un utile allenamento per la vicina prova ufficiale del 1° maggio, passarono una giornata piacevole occupando il lungo riposo nella visita delle torpediniere e in una deliziosa vogata fuori del porto.

La marcia fu diretta con puntualità e con ordine dai signori Romanini Giuseppe e Montefoschi Renato. Il direttore Pisoni Costantino accompagnò i gitanti fino a Malagrotta e ritornò il dopopranzo ad incontrarli a Palo insieme agli aspiranti Fagaressi Fausto e Cotta Giacomo.

Presero parte alla gita gli *audax*: Romanini Saverio ed Enrico, xy Coen, Ferrantini Edoardo, Rodini Eugenio, e gli aspiranti Cotconi Adelindo, Salvucci Domenico, Ciardi Luigi, Costa Marco e Saverio, Marchino Angelo, Federici Fernando, Vallini Emilio, Giorgetti, Caldani ed Angelini.

A Civitavecchia si unirono alla carovana gli *audax* Piacenti Federico e Veteti Giulio e l'aspirante Risi Fernando, che vollero coprire i 200 chilometri statutari percorrendo la strada Roma-Vetralla-Viterbo-Monte Romano-Civitavecchia-Roma.

Guerra al bracconaggio. — Dal 15 corrente rimane vietata qualunque specie di caccia per la campagna della provincia romana, ad eccezione di quella alle quaglie in riva al mare fino al 15 giugno col fucile, e con le reti dal 25 al 31 maggio, da esercitarsi per il cacciatore munito di licenza con reti verticali non oltre un chilometro dalla spiaggia in riva al mare.

Per conseguenza è proibita la introduzione, detenzione e smercio delle quaglie vive, sia per la campagna che pei mercati.

Club sportivo « Roma ». — L'altro ieri ebbe luogo la gita podistica a villa Adriana indetta da questo Club.

Intervennero il presidente signor Civilotti, il segretario sig. Attilio Falzacappa, il prof. Darchini e moltissimi altri.

Arrivarono in tempo massimo i signori: Angelotti Ottavio, Bertuccioli Romolo, Brunialti Marco, Carli Siro, Ceccarelli Giuseppe, Chianea Stefano, Civilotti Giuseppe, Costantini Giuseppe, Cupelli Manlio, Darchini Gaetano, Di Pillo Ludovico, Fabiani Ugo, Falzacappa Attilio, Fantoni Euclide, Jemolo Arturo, Miglioranzi Gino, Napoleoni Alfredo, Ranaldi Demofonte, Recanati Giuseppe, Rivas Giuseppe, Rivolta Carlo e Scotti Carlo.

I ruderi di villa Adriana furono splendidamente illustrati dal prof. Darchini.

La carciofolata della « Forza e Coraggio ». — Questa sera avrà luogo la carciofolata annuale della « Forza e Coraggio » nel bellissimo locale del « Sole bruciato » al viale del Re.

L'appuntamento alla sede sociale è alle ore 8, per partire alle 8,30 percorrendo il seguente itinerario: via dei Mille, piazza dei Cinquecento, via XX Settembre, piazza Venezia, Corso Vittorio, ponte Garibaldi e viale del Re.

I soci sono pregati di illuminare le loro biciclette. Una medaglia d'argento verrà assegnata alla macchina meglio addobbata.

Coloro che non avessero ancora mandata la loro adesione, possono inviarla fino alle ore 12 di oggi al negozio Stefanini, via Nazionale 39.

Caccia. — Seguitano a passare ogni giorno un po' di quaglie. Ecco come sono distribuiti i cacciatori più segnti nei paesi qui vicini.

Nettuno — D'Avella, Montani, Mirighi.
Anzio — Rospigliosi, Cavalletti.
Ostia — Altieri.
Fiumicino — Campello, Frasso.
Maccarese — Sieventi, Felicaldi.
Palo — Rucellai, Rosellini.
Ladispoli — Sernicoli.
Campo di Mare — Calabresi.
Furbara — Lepri, Giusti, Spinola.
S. Marinella — Sacripante, Sacchetti, Pinelli.
Si prevede un bel *volo* prima del 25.

Sanremo, 18 — Nel pomeriggio durante le regate si è scatenato un forte vento di levante. Lo yacht americano *Scat* del sig. Leland è affondato. Il suo equipaggio è stato salvato da una lancia della corazzata *Lepanto*.

Anche lo yacht *Fram* del sig. Lavarello si è rovesciato, ma fu subito soccorso dalla torpediniera 104.

(S) **Cannes**, 18 — Il Congresso delle Società nautiche del Mediterraneo ha fissato il programma delle regate internazionali per l'anno venturo.

Le regate di San Remo avranno luogo dal 20 al 30 maggio.

L'esportazione del cotone in India.

Parigi, 18. — Un rapporto del Console francese a Bombay, signor L. Vossion, dice che il raccolto del cotone nelle Indie per il 1903-904 si annunzia eccellente e superiore a quello dell'anno scorso, che fu buono.

Si valuta a 2,874,893 balle di 400 libbre, cioè a 479,150 tonnellate, con un aumento di 3785 tonn. sul raccolto 1902-903, che a sua volta fu superiore per più di 150,000 tonn. a quello medio dei 5 anni precedenti.

L'esportazione del cotone indiano nel 1903, dall'aprile al dicembre, fu di 247,000 tonn., con un aumento dell'80 0\|0 sulla esportazione dei 4 anni precedenti, che era stata in media di 135,000 tonn.

Questo aumento sarà largamente mantenuto nel 1904, e si può contare sopra un'esportazione di circa 250,000 tonn. nel periodo dal corrente aprile a tutto dicembre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 19 aprile 1904 — S. Leone IX

Leva il Sole alle ore 5.26 m. — Tramonta alle 6,53 m.
Leva la Luna alle ore 7.53 m. — Tramonta alle 10,31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1\|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 18 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.2	sereno	Nizza	16.6	1|2 coper.
Amburgo	9.2	3|4 coper.	Zurigo	9.4	coperto
Vienna	14.8	3|4 coper.	Costantin.li	11.1	1|2 coper.
Madrid	6.9	coperto	Malta	16.4	coperto
Parigi	9.6	piovoso	Atene	14.2	coperto

IN ITALIA

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	15.9	coperto	calmo	21.0	15.3
Torino	10.8	piovoso	—	14.4	10.5
Milano	14.2	piovoso	—	20.0	12.7
Venezia	15.6	coperto	calmo	19.0	13.5
Bologna	13.4	coperto	—	17.1	12.6
Ravenna	13.9	coperto	—	15.7	11.1
Ancona	14.4	nebbioso	calmo	15.8	12.2
Firenze	16.6	1|4 coperto	—	26.4	13.4
Roma	12.8	3|4 coperto	—	24.6	11.8
Bari	16.0	sereno	calmo	21.0	12.0
Napoli	19.0	1|2 coperto	calmo	24.8	15.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.5	1|4 coperto	—	17.2	10.0
Palermo	15.6	coperto	calmo	26.3	12.0
Messina	19.0	1|2 coperto	mosso	20.8	16.0
Cagliari	15.0	coperto	legg. mosso	23.0	11.0

Probabilità: venti moderati del primo quadrante sull'Italia superiore e Sardegna, del secondo altrove; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con alcune pioggie; Tirreno qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 755.2. Termometro centigr. ***massima 20.6 minima 10.8***. Umidità relativa 61, assoluta 10.14. Vento a mezzodì N. Stato del cielo coperto.

Sciarada.

Col *primo* tu qualifichi
La donna del tuo cuore.
L'*altro* lettor carissimo,
Nell'Oglio sai che muore.
L'*intero* i bimbi succhiano
Con infinito amore.

Spiegazione del Passatempo precedente
AURA - RAGU' - URRA' - GUERRA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 15 e 16 Aprile 1904
Nati 58 compresi 3 nati morti
Morti 46 dei quali 20 sotto i 7 anni

MORTI

Puglielli Amelia fu Vincenzo, Sulmona, 23, nubile
Cugini Pietro fu Francesco Antonio, Gorga, 56, libraio, ved.
Zoppi Maria fu Felice, Roma, 53, conj. Bonanni
Selmè Eugenia fu Cristiano, Parigi, 79, ved. Mitkoff
Olivastri Raffaella, Arpino, 54, ved. Ranaldi
Morichini Angela fu Giovanni Angelo, Roma, 75, ved. Petroni
Campoli Luisa fu Giov. Batta, Frosinone, 67, portinaio, conj.
Cornoli Luigi fu Giacomo, Sassoferrato, 75, contad. ved.
Gabbarelli Giovanni fu Mattia, Civita Castellana, 39, cantoniere, celibe
Iannetti Carlo di Vittorio, Roma, 25, tipografo, celibe
Pardi Francesca di Vincenzo, Roma, 55, nubile
Gambelli Antonia di Ignazio, Roma, 21, nubile
Serapiglia Assunta di Barnaba, Roma, 18, nubile
Marcozzi Tommaso fu Luigi, Roma, 67, pittore, conj.
Grilli Fortunato fu Paolo, Mondavio, 49, muratore, conj.
Corsetti Rocco fu Nicola, Ceprano, 40, ferroviere, conj.
Saracini Maria fu Francesco, Valmontone, 85, ved. Coccia
Giuliani Rosa, Albaneto, 50, nubile
Meurer Elisabetta fu Maurizio, 57, nubile
Bernasconi Antonio di Gaspare, Vigni, 40, ornatista, conj
Bordone Benedetto fu Giovanni, Cervaro, 59, magistrato, conj.
Palestrini Pio fu Giuseppe, Spoleto, 57
Cerreto Vincenzo fu Michele, Maddaloni, 61, commerc. conj.
Colasanti Virginia fu Ferdinando, Roma, 71, conj. Di Renzi
Casagli Ugo di Ireneo, Campiglia marittima, 35 fat. or. conj.
Cotti Carlo fu Luigi, Parma, 52, falegname

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. - 11 maggio - Costruzione di nuove banchine di riva nel porto di Castellammare di Stabia. Pres. L. 730,000.

— 13 maggio - Costruzione del 5. tronco della S. P. prov. di Potenza fra la stazione di Bernalda e l'innesto con la S. P. N. 211. Pres. L. 320,143.

Provincia di Massa e Carrara - 5 maggio - Manutenzione tronco S. N. fra Pontremoli e il valico della Cisa (1904-1910) Pres. compless. L. 72,882.

Intendenza finanza Udine - 9 maggio - Spaccio privative all'ingresso in Ampezzo. Vend. Ann. Sale L. 29,729 tabacchi L. 58,949.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Fosciandora, Vagli sotto, Vallico sotto, Careggine, Sillano, Castelnovo (dist. Castelnovo-Garfagnana).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1257 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1884 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Per la venuta di Loubet.

Il programma della fiaccolata.

La sera dell'arrivo di S. E. Loubet avrà luogo, a cura del Comitato, una grande fiaccolata, la quale, partendo da piazza del Popolo, percorrerà il Corso Umberto I e la via Nazionale fino al Quirinale, quindi rientrerà da via della Consulta in via Nazionale e andrà a sciogliersi in piazza dell'Indipendenza.

L'esecuzione della fiaccolata è stata affidata alla Ditta Fantappiè di Firenze, che eseguì il corteggio luminoso a Parigi in occasione della visita del nostro Sovrano e i grandi addobbi a Londra nel 1902 per le feste di Re Edoardo.

La fiaccolata svolgerà una grandiosa fantasmagoria luminosa, che rappresenterà i tre regni della natura: minerale, animale e vegetale.

Precederà un grande prospetto allegorico illuminato a disegno e a colori.

Il regno minerale comprenderà le grandi invenzioni, e cioè una grotta di stallattiti, l'eruzione di un vulcano, un treno ferroviario percorrente un ponte illuminato.

Nel treno, che sarà portato da 60 persone, si vedranno anche i viaggiatori.

Seguirà un grande piroscafo, trasportato da 26 persone ed un faro illuminato, sorretto da 12 individui.

Anche la ceramica sarà rappresentata da un gruppo di tazze e piattini, e dal più grandioso monumento (torre in ceramica) esistente in Nanching.

Verrà quindi un aereostato, sorretto da 10 persone, nella navicella del quale si troverà il capitano, e d'intorno monete in oro ed argento, barometri e termometri, orologi e bussole, e lire luminose, rappresentanti la musica.

Saranno raffigurati la fabbricazione del vetro, il torchio primitivo della stampa, la fotografia, la teloscopia, la macchina pneumatica e la fabbricazione della carta con i relativi operai al lavoro.

Il regno animale procederà per sezioni (razza umana, mammiferi, insetti, vermi, pesci, rettili, uccelli).

A sua volta il regno vegetale sarà raffigurato da un grande viale d'alberi illuminato fantasticamente, da una vigna con un pergolato, i cui grappoli saranno formati con lampioncini multicolori, da una serra di fiori, da frutta e fiori di tutte le specie.

Il gruppo della vigna, lungo 40 metri, si comporrà con 40 persone, e la serra di fiori, lunga 30 metri, con 20 individui.

Seguirà infine un quadro riproducente l'apoteosi di Marconi.

Chiuderà la fantasmagoria un grandioso carro allegorico, ideato dal Simonetti, portante, sopra una artistica base di stile romano, due figure viventi riproducenti l'Italia e la Francia avvolte nei vessilli nazionali.

Nella parte inferiore del carro, il genio alato della fratellanza dei popoli proteggerà sotto le sue ali spiegate il lavoro, l'industria, il commercio, l'arte, la scienza, l'agricoltura, rappresentate da figure viventi.

I lampioncini della fiaccolata ascenderanno ad oltre 15,000.

Subito dopo la fantasmagoria seguiranno in lungo corteo le associazioni e le rappresentanze.

Il corteo sarà intrammezzato dai concerti inviati a Roma dalle varie città italiane.

Si tratta di una iniziativa geniale che promette pieno successo.

Rappresentanze commerciali francesi

La nostra Camera di Commercio, in occasione della venuta di Loubet, promosse una visita della Camera di Commercio di Parigi e di altre eminenti di Francia alla rappresentanza commerciale della capitale d'Italia, invitando anche una delegazione del Comitato francese per le esposizioni all'estero.

La nostra Camera ha posto a disposizione dei suoi invitati il secondo piano del Bertolini, 'S *Splendid Hôtel*, al Corso Umberto I, e si prepara a riceverli nel modo che si conviene alla qualità degli ospiti e al decoro di Roma.

Oltre ad assicurare loro la partecipazione a tutte le cerimonie e ai festeggiamenti di carattere generale, pei quali si sono presi già gli opportuni accordi col Sindaco di Roma, col Comitato cittadino, col Ministero della guerra ed altre Autorità locali, la nostra Camera ha organizzato uno speciale ricevimento presso la sua sede ed un banchetto, cui saranno invitati i Ministri del commercio e degli esteri, gli Ambasciatori di Francia a Roma e d'Italia a Parigi, il Prefetto, il Presidente della Deputazione provinciale, il Sindaco e le più spiccate personalità politiche, finanziarie e commerciali.

Infine, a tutti i suoi ospiti la Camera offrirà in ricordo una medaglia d'oro, simile a quella di riconoscimento dei propri consiglieri.

Il Re all'Istituto fisico. — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal contrammiraglio De Orestis e dal maggior De Raimondi, si recò all'Istituto fisico di via Panisperna.

Ricevettero il Sovrano il ministro Stelluti-Scala i sotto-segretari di Stato Majorana e Pinchia, il senatore Finali, i professori Todaro, Blaserna e Paternò.

S. M. il Re assistette alla commemorazione dell'illustre scienziato americano H. A. Rowland fatta dal prof. Blaserna, e alla splendida conferenza tenuta dal prof. Majorana con dimostrazione sperimentale sul tema: « Rowland e i progressi della telegrafia ».

S. M. il Re si congratulò vivamente e col senatore Blaserna e col prof. Majorana e alle 11 1\|2 lasciava l'Istituto salutato rispettosamente dalla folla che si era agglomerata sulla strada.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata, lord Halifax con la consorte, l'abate Gasquet, monsignor Tarroni vescovo di Borgo S. Donnino, monsignor Battifol rettore dell'istituto cattolico di Tolosa (Francia); monsignor Bègin arcivescovo di Quebec; monsignor Fratocchi, vescovo ausiliare di Orvieto.

Nel pomeriggio il Papa ricevette nella sala regia il pellegrinaggio Belga con a capo la rappresentanza della stampa cattolica, che presentò al Pontefice l'obolo.

Il Papa ammise tutti al bacio della mano e impartì la benedizione.

Per il IX Centenario della Badia di Grottaferrata — Ieri sera alla Sala Umberto I, assistemmo alle prove generali dei quadri viventi già annunziati e che verranno eseguiti stasera alle 21.

L'effetto dei vari quadri è splendido, belli i costumi delle diverse epoche. Artistico il quadro rappresentante l'Accademia di M. T. Cicerone, al quale partecipano il comm. R. Kanzler, la signora ed i figli, la signorina Matilde Zaccaria ecc.

La principessa di Viggiano impersona la duchessa di Gaeta in un costume smagliante, nobilissima innanzi alla mite e simpatica figura del principe D. Diego Pignatelli, rappresentante S. Nilo.

Sfolgorante d'ogni bellezza la gentil damigella della duchessa di Gaeta, miss Lucas Shadwell. Ricchi e veramente indovinati i costumi della marchesa Mac Swiney e della signora Pacheco, la prima in costume Luigi XV, la seconda in costume del quattrocento. Il Conte di Tuscolo è il sig. Giuseppe Marini marchese di Vacone.

Grave nel costume bizantino la duchessa d'Aquara raffigurante Bisanzio; la baronessa Von Hugel, rappresentante Roma, imponente e maestosa; soave la candida figura della Fede, artisticamente sostenuta dalla signorina Maria Sagnori.

Ammiratissime le gentili miss Carwen, signorine Clotilde Antici-Mattei, Matilde Zaccaria ed altre nei vari costumi di damigelle e villanelle.

Tutto promette un pieno successo.

I pochi biglietti disponibili possono ricercarsi presso le patronesse e le principali librerie.

I giurati — Tutti coloro i quali sono compresi in una delle categorie designate nell'art. 2 della legge, 8 giugno 1874 sono invitati ad iscriversi non più tardi del mese di luglio, nell'apposito registro che sarà tenuto nella Direzione dell'Ufficio comunale di statistica, in Campidoglio, sotto il Portico del Vignola.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 15, ed i festivi, dalle 10 alle 13.

Accademia di Francia. — Numerosissimo ed elegante pubblico assisteva alla ripetizione del programma di ieri l'altro dell'inaugurazione dell'esposizione annuale dei lavori dei pensionati: tutta l'*élite* dell'arte, della letteratura, del giornalismo; non facciamo nomi per non incorrere in omissioni.

Facevano squisitamente gli onori di casa il presidente comm. Guillaume più vegeto che mai, il segretario sig. Laporte e molti pensionati.

Nella severa sala della biblioteca dall'orchestrale romana furono eseguite le seguenti composizioni degli allievi, dirette dai medesimi: *Suite persane* (frammento), *Reverie* (Flauto a solo eseguito dal prof. Setaccioli) e *Scherzo*, tre dense composizioni di André Caplet. Indi *Cloches d'automne* e *Fantaisie en forme de danses*, due magistrali e soavi pezzi di Aymé Kunc.

Dopo l'audizione musicale il pubblico si riversò nelle sale dell'atrio dell'Accademia ad ammirare i lavori di pittura, architettura e scultura dei pensionati, di cui si occuperà il nostro critico d'arte e che formano quest'anno un insieme più serio ed omogeneo degli scorsi anni. Nel giardino della villa fu servito poi un sontuoso buffet.

L'Esposizione resta da oggi aperta al pubblico liberamente dalle 10 alle 17.

La commemorazione di Zanardelli — Ieri pervennero alla Presidenza del Ricreatorio i seguenti telegrammi:

Da Foggia, 17 aprile:

« Associazione liberale inaugura imponentissimo Comizio bandiera sociale, mentre V. E. commemora veneranda memoria Zanardelli. A V. E. costante e saldo collaboratore attuale illustre capo Governo nostra Associazione invia riverente saluto — Pres. *Castellino* ».

Da Altamura, 17 aprile:

« Mentre fulgido discepolo Zanardelli commemora luminosa figura sparita giunga affettuoso ricordevole pensiero Altamura sempre piena cordiale venerazione illustre estinto affettuosa ammirazione per V. E. — Pro Sindaco *Caso* ».

Contro la tratta delle bianche. — Il Comitato italiano contro la tratta delle bianche, radunatosi il 16 corr. all'Associazione della stampa sotto la presidenza dell'on. Alfredo Baccelli, deliberava di prorogare al 14 maggio p. v. la Riunione nazionale già stabilita pel 29 aprile. Le adesioni per tale riunione sono già pervenute in gran numero da tutte le parti d'Italia.

La Commissione composta delle signore Carolina Maraini, Berta Turin, Maria Grassi, Eva De Vincentiis e del dott. P. R. Prochet riferì sull'istituzione del Dormitorio per ragazze minorenni in via Vicenza, notandone il regolare funzionamento nel primo mese di esercizio e i benefici risultati finora ottenuti, essendosi potute collocare convenientemente diverse ragazze già abbandonate a loro stesse.

Il Comitato si compiacque vivamente di tale relazione.

Società per l'istruzione della donna — Ieri innanzi a numeroso pubblico nell'aula magna del Collegio Romano, Pastonchi tenne una conferenza Carducciana, cioè ripetette quanto aveva già detto nella illustre città di Mondovì e l'altro giorno nella bella Napoli. Ciò ci dispensa dal dilungarci perchè non dovremmo fare che una ripetizione di quello che il pubblico che s'interessa delle conferenze avrà già letto in altri giornali.

L'elegante pubblico femminile romano fu largo d'applausi all'esimio dicitore e S. M. la Regina Margherita lo complimentò con lusinghiere parole.

S. M. era accompagnata dalla duchessa Massimo e dal marchese Capranica del Grillo e fu ricevuta dal Sottosegretario di Stato della P. I. on. Pinchia, dal prof. Neviani ff di preside, dalla marchesa Capranica del Grillo e sua figlia D. Bianca, dalle signore Maurogonato-Pesaro, Maraini, Pierantoni, Cammarata, baronessa Monti, signorina Pierantoni e comm. Cigliutti.

Tiro a segno. — I soci che intendono far parte del reparto armaiuolo, allievi istruttori, dovranno darsi in nota alla segreteria sociale in via S. Luigi dei Francesi 12, aperto dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21, non più tardi di giovedì 21 corr.

— Per la gara che avrà luogo al poligono Umberto I a Tor di Quinto, dall'8 al 15 del prossimo maggio, la Commissione incaricata di provvedere ai viveri, invita gli esercenti che credessero di assumere il servizio di ristorante e « buvette » di presentare le loro offerte (in base a schiarimenti che saranno forniti dalla segreteria della Commissione stessa) alla sede della Società del tiro a segno, in via S. Luigi dei Francesi 12, dalle 18 alle 19 dei giorni festivi e non più tardi del 22 corr.

Il treno per Napoli — Da iersera il treno per Napoli parte alle 22.45, e ciò serva per norma per l'impostazione delle lettere alla Posta centrale.

Nel mondo artistico — I giornali di Venezia recano che a Castelfranco ebbe luogo lo sposalizio del giovane e valente scultore cav. Tullio Sandoni, che tiene studio a Roma, colla nobile e gentile signorina Rainati. La cerimonia fu una vera festa per il paese, ove la famiglia Rainati è amatissima. Auguri e lieto avvenire ai giovani sposi.

Il primo maggio e i ricreatorii popolari. — Il Consiglio direttivo del Ricreatorio popolare di Trastevere ha deliberato di far solennizzare dai suoi alunni la festa del lavoro con una passeggiata campestre, la quale avrà luogo nella mattinata del 1° maggio.

Il ricreatorio trasteverino ha anche invitato gli altri ricreatorii a partecipare a tale gita. Quelli che intendono aderirvi dovranno darne sollecito avviso perchè possa presiedere un giusto criterio nella scelta della località che dovrà essere meta della gita.

Rimane inteso fin da ora che ciascun ricreatorio dovrà provvedere alla refezione pei propri alunni nel modo che crederà migliore.

Note d'arte. — Il pittore Jos. Reich ha finito i ritratti di S. S. Pio X, di S. E. il card. Agliardi e delle LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, e li ha esposti nella sala bianca del Palazzo di Venezia, ove saranno visibili oggi e domani dalle 16 alle 18.

Elena Cavi fa conoscere che il suo nome fu abusivamente compreso nel Comitato del Torneo internazionale schermistico.

Vendita di quadri antichi e moderni, acquarelli, disegni e stampe colorate, mercoledì 20 e seguenti in *via Sistina 127*. I cataloghi sono depositati presso la libreria Spithöver in piazza di Spagna e presso Alinari e Cook, negozianti di fotografie, Corso Umberto I, 137 A.

Cura malattie nervose - **Idroelettroterapia** *massaggio med.* presso il Dott. Moglie Dir. Sanit. Bagni Bernini, Governo Vecchio 3 p.p. ore 10-12 16-17

Buton, Piazza di Trevi 87-88. — Unico grande Magazzino di prim'ordine in Roma per **liquori, vini e sciroppi**. Massimo buon mercato.

Piccola Cronaca.

La tragedia di via dei Sediari. — Il dramma passionale svoltasi domenica sera nell'Albergo della Sediola, è ancora, per le cause che possono averlo provocato, avvolto nel mistero.

Ieri mattina si presentarono all'albergo una donna anziana e due ragazze domandando di vedere i cadaveri.

Le tre donne, appena visto il corpo della giovane, lo riconobbero per quello della rispettiva nipote e cugina Salma Maria Lanzoni, d'anni 18, da Veroli.

La Salina Maria abitava in una cameretta a subaffitto in via degli Avignonesi n. 39, all'ultimo piano, con la madre Crocefissa, d'anni 50, e con la sorella Vincenza, d'anni 15, stiratrice in via Veneto.

La Salma Maria era essa pure stiratrice e lavorava nello stesso stabile ove abitava, al piano sottostante presso Annunziata dell'Abate.

Essa era fidanzata col Savini da circa 7 mesi ed attendeva che questi terminasse la ferma per unirsi in matrimonio.

La Lanzoni uscì domenica alle 14.30, dicendo di andare a far visita ad una sua compaesana in p. Navona.

Da quel momento non fu più veduta.

La madre e la sorella Vincenza la cercarono invano tutta la notte per le vie di Roma e ancora ignorano la triste fine della loro congiunta.

Alle 10.30 di ieri i due cadaveri furono posti in casse di legno e con un sol carro inviati alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola.

Alla *Morgue* dovrà aver luogo oggi il riconoscimento ufficiale, benchè, ormai questo, come dicemmo, già sia avvenuto ieri mattina per opera della zia della Lanzoni, Maria Rossi, ab. in via Baccina 40, e dalle due figlie di questa.

Le cause del doppio suicidio sono, tuttora, affatto sconosciute.

I due giovani, che con un sì triste epilogo hanno chiuso il loro romanzo d'amore, non hanno permesso che alcuno, dopo la loro morte potesse scrutare il motivo che li indusse ad abbandonare repentinamente la vita. E con quello stesso studio con cui indubbiamente cercarono di occultare il movente del suicidio, si adoperarono parimenti perchè durante il breve periodo del loro amore, questo rimanesse celato nelle quattro mura della stanzetta di via degli Avignonesi.

Infatti, benchè fra i due innamorati esistesse una corrispondenza epistolare, lo scambio di lettere avveniva sotto nomi falsi.

La Salina Maria, nelle lettere che dirigeva al suo innamorato, si firmava Maria Morganti; le lettere erano indirizzate ferme in posta a Giuseppe Moretti e solo rare volte al vero indirizzo di Giuseppe Savini.

La Lanzoni ha un fratello ed una sorella maritata fuori di Roma.

Il Savini nella sua cassetta fra le altre carte aveva messo in evidenza un biglietto sul quale erano tracciate queste quattro parole: Saluto amici e parenti.

L'omicidio di stanotte in via del Babuino — In via del Babuino 72 p. 4 abitano, in un quartierino di due camere e cucina, presso certa Amelia Fontana, Carmine Ragusa, addetto all'Albergo di Roma, sua moglie Rosa, i figli Concetta d'a. 22, Giovanni d'a. 20 tappezziere, Alfredo d'a. 18, Giuseppe di a. 16, Elvira d'a. 12 e Tullio d'a. 10, romani, e il marito di Concetta, Cesare Cionci d'a. 27, romano, vetturino.

Il Cionci, dedito al vino, era, per cose da nulla, in continua questione con la moglie e spesso volte la percuoteva col bastone.

La povera donna per tre volte, in seguito alle percosse, abortì all'ospedale di S. Giovanni.

Stanotte, alle 23 circa, quando tutti erano già in letto, tornò in casa il Cionci ubbriaco, e, secondo il solito, attaccò questione con la moglie.

A prendere le difese di lei si alzò il fratello Giovanni, il quale impegnò una seria colluttazione con il Cionci.

Questi gettò in terra Giovanni che, rialzatosi, estratto un coltello, cominciò a vibrare colpi all'impazzata.

La lotta fra il Ragusa Giovanni e il Cionci fu accanita. Alle grida sbalzarono tutti dal letto e la moglie del Cionci ricevette dal fratello una coltellata al braccio sinistro.

Quando Cesare Cionci cadde in un lago di sangue che gli sgorgava da otto ferite, Giovanni fuggì a precipizio.

Le grida acutissime richiamarono l'attenzione di Giuseppe Folchi di a. 44, da Alatri, ab. al vicolo del Piede 31, di Pietro Beltrami di a. 29, romano, muratore, ab. in via Montanara 18, di Romolo Napoleoni di a. 18, gassista, e di Silvio Tisi di a. 35, accenditore di gas, abitanti in piazza dell'Oca.

Essi trasportarono a braccia i coniugi Cionci a San Giacomo dove i dottori Sabatucci, Del Vecchio e Testori apprestarono loro le cure necessarie.

Cesare Cionci dopo mezz'ora cessava di vivere. La Ragusa fu dichiarata guaribile in 25 giorni con riserva.

Sul posto si recarono il delegato di P. S. Maturo, il brigadiere Soffientino e l'agente Giorgi, i quali iniziarono subito le indagini per l'arresto dell'omicida.

Uno « chèque » di 3000 lire falso. — Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia ha denunziato all'autorità giudiziaria l'impiegato Armando Franchini, addetto all'ufficio di corrispondenza con le banche e i banchieri, per aver egli falsificato uno *chèque* di 3000 lire, apponendovi la firma del banchiere Noerrenberg.

L'autorità giudiziaria ha spiccato contro il Franchini mandato di cattura per truffa e falso.

Il suicida di via dei Cenci. — Ieri, nella località « Mezzocamino », a 10 chilometri fuori porta S. Paolo, fu rinvenuto il cadavere di un annegato.

Dalle carte che aveva indosso e da alcune cambiali, il cadavere fu identificato per quello di Bemporad Samuele, d'anni 48, da Roma, che domenica 10 corr., assentatosi dalla sua abitazione, in via dei Cenci 3, per vendere dei *palloncini*, non vi faceva più ritorno.

Il fatto di via del Pellegrino. — Alle 21 di ieri, mentre il maresciallo delle guardie municipali Nori Vittorio rientrava nella sua abitazione in via del Pellegrino 58, veniva affrontato da due individui e minacciato.

Con l'aiuto dei soldati Rinaldi Ulivo del 2° Granatieri e Bramotta Antonio del 3° Genio riuscì ad arrestarne uno in persona di Desideri Romeo d'anni 20 ab. a Campo di Fiori 46, p. 3°

Monte di Pietà.

Mercoledì 20 aprile 1904 - *La* **5ª** *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il di 4 settembre 1903 fino alla polizza n. **183800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il 21 settembre 1903 fino alla polizza n. **196300.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 19 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Dottor R. RIBOLLA
DENTISTA
Laureato in medicina e chirurgia
Antisepsi scrupolosa
Denti e dentiere artificiali
secondo i più moderni sistemi
Roma, 21 Via Condotti — Telefono **43-56**

Teatri di Roma

Costanzi. — Per stasera è annunciata un'altra rappresentazione straordinaria della *Lucrezia Borgia* con la De Macchi, Checco Marconi, la Leonardi e Magini-Coletti.

Basta l'avviso per essere certi di vedere stasera la sala gremita, così vivi sono i ricordi che di questa musica deliziosa hanno saputo ridestare i valorosi esecutori nelle due precedenti rappresentazioni.

Ed infatti l'arte della De Macchi non potrebbe raggiungere proporzioni maggiori, come pure difficile sarebbe trovare un « Maffio Orsini » più geniale e più aristocraticamente artista della Leonardi.

Di Checco Marconi ci sembra quasi superfluo parlare. La sua arte, la magistrale interpretazione della sua parte e i suoi mezzi vocali appaiono in quest'opera, meglio che in altre, nel loro pieno splendore, e gli effetti che il nostro concittadino riesce a trarne sono addirittura sbalorditivi, al punto da far provare il più vivo compiacimento e da destare la più viva commozione.

E' facile quindi prevedere fino da ora le feste che saranno rinnovate stasera al nostro simpatico artista, e gli applausi entusiastici che accompagneranno ogni sua nota dal « Pescatore ignobile » al terzetto del 2° atto e alla scena finale.

A ciò aggiungansi l'arte del baritono Magini Coletti, la direzione orchestrale del m. De Angelis, e la messa in scena improntata, come sempre, al massimo sfarzo e poi si dica se non abbiamo avuto ragione di prevedere che lo spettacolo di stasera al Costanzi costituirà un vero e proprio avvenimento artistico della maggiore importanza.

Domani *La Gioconda* a prezzi popolari.

Valle. — Il *Marchese di Priola*, la nuova commedia di Lavedan, andata in scena iersera, ottenne un discreto successo, massime all'ultimo atto che fruttò applausi a tutti gli esecutori.

Stasera si replica.

Nazionale — Penultima rappresentazione della *Figlia di Jorio* e giovedì andrà in scena la compagnia Sichel-Guasti-Ciarli con la brillante commedia *La frottola*.

Adriano — Molto pubblico iersera allo spettacolo in onore della prima mima Virginia Cavalieri che nell'*Excelsior* riportò uno straordinario successo.

Stasera il grandioso ballo si replica preceduto dalla *Gran via*, e domani la compagnia Vitale rappresenterà *Madame la Générale*.

Quirino — Un'accoglienza festosissima ebbero iersera i cinque nuovi numeri di cui è stato arricchito il programma di varietà.

Stasera consueto spettacolo.

Manzoni. — Nella Montagna si dimostrò iersera nella *Dame de chez Maxim*, una « Crevette » adorabile, ed ebbe applausi a iosa.

Stasera replica e quanto prima beneficiata di Olga Capri con *La cicala e la formica*.

Cinematografo moderno. — La direzione di questo importante stabilimento in piazza delle Terme darà ancora per oggi e domani a generale richiesta la spettacolosa féerie *Nel Regno delle Fate*. Intanto si sta allestendo *La dannazione di Faust*, grande composizione fantastica di assoluta novità in 43 quadri a colori, che ci assicurano incontrerà il più entusiastico successo.

Per le feste in onore di Loubet l'Impresa ha preparato spettacoli di attualità del più grande interesse.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Lucrezia Borgia*, ore 21.
Valle. — *Il marchese di Priola*, ore 21.
Adriano — *Gran via e Excelsior*, ore 21.
Nazionale — *La Figlia di Jorio*, ore 21.
Quirino — Compagnia di varietà, ore 21.
Manzoni. — *La dame de Chez Maxim* ore 21.
Metastasio. — *La signora dalle camelie*, 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 16 1/2 e 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario dalle ore 15 alle 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-47-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive. **A richiesta:** *Nel regno delle Fate*.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La guerra russo-giapponese*. Ingresso cent. 20.

L'insonnia e lo stomaco.

L'insonnia figura tra i disturbi nervosi più frequenti e penosi che affliggono i dispeptici. Un dottore famoso ha descritto tre varietà di questa insonnia. La prima varietà, più abituale è caratterizzata dal risveglio notturno. Il malato s'addormenta più o meno facilmente ma si sveglia ad ore fisse a causa di una crisi gastrica con dolori di stomaco. Nella seconda varietà il malato soffre, sempre alla medesima ora, durante la notte, un malessere che sulle prime non sembra riferirsi allo stomaco, e poscia si precisa e tiene sveglio, talvolta, fino al mattino. Nella terza varietà il malato non riesce nemmeno a prendere sonno. La maggior parte dei terrori notturni cui vanno soggetti i bambini debbono altresì essere attribuiti alla dispepsia.

Le persone che soffrono allo stomaco riconosceranno l'esattezza di questi sintomi ch'essi provano gli uni dopo gli altri, man mano che la loro malattia di stomaco diviene acuta. Che fare, diranno essi, per non soffrire allo stomaco e dormire? Imitare coloro i quali sono guariti, prendere un medicamento efficace, che dia dei risultati constatati: un rimedio provato, un rimedio sicuro. Avete mai inteso parlare di un medicamento che abbia guarito più malattie di stomaco? delle Pillole Pink? No, non è vero? Allora bisogna prenderle perchè sono le migliori.

A questo proposito la signora Carmelina Fessia di Monticello d'Alba (Cuneo) scrive:

« Avevo lo stomaco completamente rovinato e da questa malattia derivavano tutti i malanni di cui soffrivo, cioè forte anemia, nevralgie, irregolarità, dolori alle reni ed insonnia persistente. Mi sentivo completamente sfinita e non sapevo più che fare, nessun medicamento avendo dato un risultato. Una mia amica mi consigliò di prendere le Pillole Pink ed insistette a tal segno che mi decisi a seguire questa cura. Il consiglio de' miei amici mi salvò. I risultati furono maravigliosi ed ora mi sento completamente guarita di tutti i miei mali.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito generale A. Merenda, Via S. Vincenzino, 4, Milano, lire tre e cinquanta la scatola e diciotto lire le 6 scatole. Un medico addetto alla casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le domande di schiarimenti.

Le Pillole Pink sono buone non solamente per lo stomaco, ma pure per tutte le malattie aventi come origine la povertà del sangue, la debolezza dei nervi; cioè, anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, emicranie, nevralgie, sciatica.

Avviso di Asta.

Il 23 aprile pross. alle ore 10 nello studio del Notaro E. Capo, 18, Uffici del Vicario, si venderà all'Asta la Casa da Cielo a terra, sita in Roma via dei Chiavari 42, 43 e 44 e piazza dei Satiri N. 45, 46 e 47 con due ingressi, uno in via dei Chiavari 43 e l'altro in piazza dei Satiri N. 46.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA**.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.
Per ***Calcutta*** da Trieste 14 viaggi all'anno.
Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.
Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***
Per l'Africa Orientale da Trieste il 26 e da *Brindisi* il 27 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Nervegna, *Brindisi* - all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Il Comitato d'inchiesta.

Il Comitato d'inchiesta per l'amministrazione della istruzione ha continuato ieri l'esame dei documenti. Oggi riprenderà gli interrogatori e domani sentirà i funzionari della P. I.

Dalla Somalia.

Notizie pervenute al nostro Governo dalla Somalia italiana, assicurano che la ritirata del Mad Mullah verso il Sud prosegue.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Tittoni e Tedesco, e col Sottosegretario di Stato alla Guerra generale Spingardi.

L'avvocato generale erariale.

In sostituzione del senatore Tiepolo, collocato a riposo per ragioni di età e di salute, è stato chiamato a coprire l'alto ufficio di avvocato generale erariale il comm. Adriano De Cupis, Consigliere di Stato.

Il comm. De Cupis, dopo aver percorso tutta la carriera dell'avvocatura erariali, nel 1896 ne era uscito per passare al Consiglio di Stato, ove seppe accaparrarsi la stima di tutti per competenza ed operosità, ciò che spiega i molteplici incarichi speciali affidatigli e la sua partecipazione a tutte le più importanti Commissioni che dal 1896 furono dal Governo nominate.

Con la nuova nomina egli viene restituito alle avvocature erariali, le cui onorevoli tradizioni, egli, che vi ha percorso la prima parte della sua splendida carriera, saprà mantenere e far rifiorire.

Ministero Esteri.

Ieri mattina il comm. Miraglia di ritorno dalla sua missione in Austria-Ungheria, ha conferito con l'on. Tittoni.

Personale diplomatico.

Ferrara Dentice comm. Enrico min. plen. di 2. cl. a Vienna colloc. disp. del Ministero; Nobili cav. Aldo cons. di leg. Atene id. id.; Celesia di Vigliasco barone Alessandro segr. di leg. 1. cl. a Madrid coll. dispos. del Ministero; Carlotti march. Andrea id. id. da Costantinopoli a Vienna; De Martino cav. Giacomo id. id. da Berna a Costantinopoli; Bosdari conte Alessandro id. id. dall'Aja a Madrid; Della Torre di Lavagna conte Giulio id. id. destinato all'Aja; Fasciotti barone Carlo id. 2. cl. da Vienna ad Atene; Di Montagnari marchese Paolo id. id. da Madrid a Berna; Tommasini Francesco id. id. da Monaco a Parigi; Carrara conte Enrico add. di leg. da Parigi a Madrid; Marchetti Ferrante cav. Giulio id. id. destinato a Berna; Martin Franklin cav. Alberto id. id. da Parigi a Londra; Cambiagio Silvio id. id. da Berna a Parigi; Pignatti Morano conte Bonifacio id. id. destinato a Berna; Durini di Monza conte Ercole id. id. destinato a Pietroburgo, Paternò Antonio Alvaro Maria add. on. di leg. da Atene a Costantinopoli.

Personale consolare.

Macchioro cav. Gino vice-console 1.a cl. a Durazzo colloc. a disposiz. del Ministero; Pellegrini Giuseppe, app. vol. da Trieste a Smirne, ff. vice-cons.; Della Croce di Dojola conte Galeazzo, id. da Costantinopoli a Beyrut id. id.; D'Alia Antonino, id. id. destinato a San Paolo, id. id.

Nuovo uffizio consolare.

E' istituita un'Agenzia consolare a Petropolis, sotto la dipendenza del consolato di Rio Janeiro.

Exequatur.

E' stato concesso l'« Exequatur » al signor Intrigila Benedetto, console generale di Grecia a Roma e al signor Boccacci Ulisse agente cons. degli Stati Uniti in Carrara.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il comm. Luigi Grillo, capo divisione, è collocato a riposo dal 1° maggio; il comm. Dall'Oro Giovanni id. idem; Quinzio Achille, segretario al Ministero, è trasferito alla sezione telegrafica di Brescia; Decursu cav. Guglielmo, segretario al Ministero, trasferito a Benevento in qualità di vice-direttore.

Il Ministero ha diretto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

Consta al Ministero che una gran parte delle conferme dei vaglia superiori alle L. 25, giungono agli uffici di destinazione con notevoli ritardi.

Da ciò consegue che gli uffici destinatari, o pagano i vaglia sotto la loro responsabilità prima di essere in possesso delle conferme relative, e ciò, data la molteplicità di tali casi, produce l'inconveniente che nei resoconti di cassa, specie degli uffici principali, figurano troppo spesso, per somme rilevanti, vaglia pagati e non conteggiati; ovvero non li pagano fino a che non ricevono le conferme, ed allora il pubblico giustamente reclama per il ritardo che, in alcuni casi, può produrre gravi conseguenze.

E siccome dell'inconveniente deve ricercarsi la causa nel fatto che non sempre le conferme vengono spedite *con la prima corsa utile* si richiamano tutti gli uffici alla rigorosa osservanza di quella disposizione.

Allo scopo, poi, di potere sempre accertare la data in cui le conferme giungono agli uffici di destinazione, si prescrive che questi, appena ricevono le buste contenenti le conferme, v'imprimano a tergo il bollo a calendario.

Si dispone, infine, che gli uffici i quali ricevano le conferme con ritardo, compilino processo verbale e lo trasmettano direttamente al Ministero.

Il Ministero provvederà, a seconda dei casi, a punire in via disciplinare i responsabili dei ritardi.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Pinchia ha inviato ai provveditori agli studi la seguente circolare:

Raccomando a V. S. l'esatta osservanza delle nuove disposizioni che disciplinano i corsi di lavoro manuale educativo.

Esse hanno per iscopo di mantenerne ed accrescerne l'importanza e di assicurare la serietà degli insegnamenti.

Si è, per conseguenza, meglio delineata la differenza fra corso superiore ed inferiore e si sono circoscritti i limiti per la concessione dei corsi e per l'abilitazione ad insegnarvi.

Se il lavoro manuale deve assumere sempre maggiore importanza per l'istruzione primaria e preludiare a provvide innovazioni di metodo, importa che esso sia praticato con diligente cognizione dei suoi fini e, pertanto, insegnato ed imparato non nella formale esteriorità, ma nell'essenza delle sue possibili applicazioni didattiche.

Ai corsi di lavoro manuale ne possono essere annessi altri, con l'intendimento di facilitare ai maestri la conoscenza della evoluzione moderna verso una scuola primaria, pratica, più completa e più adatta ai bisogni crescenti della società, e di dimostrare loro come ed in quale misura il lavoro manuale possa essere di sussidio a trasformare i metodi.

Quando i corsi siano organizzati in questa guisa e diano affidamento sicuro di un regolare funzionamento, ne potrà essere consentita l'apertura facendo eccezione, per quanto riguarda le località, alle norme stabilite per quelli di solo lavoro manuale.

Gli insegnamenti da aggiungersi nei corsi speciali, nei quali anche il disegno dovrà avere più ampio e adatto svolgimento, saranno di preferenza:

1. Le nozioni di agricoltura specialmente indirizzate secondo le località, all'orticoltura, al caseificio, all'apicoltura, alla bachicoltura, alla floricoltura ecc.

2. Le cure casalinghe, la contabilità domestica, la economia domestica e sociale.

3. L'educazione fisica, l'igiene, i soccorsi d'urgenza.

Sono altresì consigliabili lezioni sulla elettricità e le sue principali applicazioni, nonchè all'uso pratico di una lingua estera senza escludere altri insegnamenti che la autorità scolastica locale reputasse opportuno di proporre.

Io nutro fiducia che si sapranno compilare i programmi con discrezione e con sapiente adattamento alle località. Se gli insegnamenti saranno illustrati da conferenze ed esercizi pratici e intelligentemente assistiti dalle autorità scolastiche, si andrà creando attorno alla scuola primaria un ordine nuovo di idee e di simpatie che ne favoriranno lo sviluppo e ne miglioreranno l'indirizzo. Non mancheranno, da parte mia, la sollecitudine ed il consiglio.

E' respinto il ricorso presentato a S. M. il Re dalla maestra Giovanna Brassetti contro il Decreto Ministeriale che, su ricorso del Comune di Fascia, annullando la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Pavia, dichiarava valido il licenziamento della maestra suddetta deliberato dal Comune.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Congresso delle Camere di Commercio.

Il Congresso dell'Unione delle Camere di Commercio si riunirà il 25 corr. presso la Camera di Commercio di Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Tedesco ricevette una Commissione di ferrovieri addetti alle linee elettriche varesine. La Commissione era accompagnata dall'on. Bossi.

I ferrovieri esposero all'on. ministro alcuni loro desiderati relativamente alle rispettive attribuzioni ed agli stipendi.

Ministero Marina.

Con R. decreto 24 marzo il tenente colonnello del Genio navale Amilcare Cucchini è stato collocato in posizione di servizio ausiliario a decorrere dal 1. aprile corrente.

Con altro R. decreto in data 27 marzo 1904 il predetto ufficiale è stato nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Con R. decreto 14 aprile corrente il tenente medico nella R. Marina, Raffaello Severi, è collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, per la durata di mesi sei.

« Città di Milano » giunta a Napoli il 17; « Puglia » partita da Kobe per Chemulpo il 17; « G. Garibaldi » e « Sparviero » giunte a Gaeta il 17; « Ercole » partita da Maddalena il 17, giunta e partita da Livorno il 18; « Archimede » partita da Venezia per Bari il 17; Rimorchiatore « 23 » giunto a Civitavecchia il 17 partito il 18; « Dardo » partita da Gaeta il 18; « Nembo, » « Aquilone, » « Turbine, » « Fulmine » e « Borea » giunte a Castellamare di Stabia il 18; « Tevere » partita da Napoli il 18 e giunta a Gaeta il 18.

RUSSIA

Pietroburgo, 18 — Il *Novoie Vremya* ed il *Gradjenine*, contrariamente a quanto fecero gli altri giornali, pubblicano da parecchi giorni articoli contrari all'accordo franco-inglese e ad ogni idea di riavvicinamento fra Russia e Inghilterra.

FRANCIA

Calvi, 18. — E' riuscito eletto deputato Chaleil, repubblicano.

Parigi, 18. — Il Pres. Loubet ricevette stamane i membri della Società italiana « La Polenta. »

Parigi, 18 — Il colonnello Marchand ha dichiarato al Ministro della guerra André, che egli è l'autore delle due lettere pubblicate colla sua firma.

Il colonn. Marchand riceverà forse stasera l'ordine di costituirsi agli arresti di rigore per 30 giorni.

GRAN BRETTAGNA

Sottomarino rimesso a galla

Londra, 16 — Dopo un mese di assiduo lavoro, il sottomarino *A*, affondato in seguito ad urto con il transatlantico *Berwick Castle*, fu rimesso a galla stamane, rimorchiato a Portsmouth ed immesso in bacino alla presenza delle autorità navali.

Stasera sarà aperto e visitato nelle parti interne.

SPAGNA

Barcellona, 18. — Sulla *Plaza dos Toros* scoppiò iersera un petardo. Molto panico, senza conseguenze.

S. Sebastiano, 18. — In seguito ad una questione sorta a Vontaraka tra pescatori spagnoli e l'equipaggio di una cannoniera francese a causa della pesca, 3 pescatori spagnuoli rimasero feriti ed alcuni contusi. I pescatori spagnuoli furono condotti, dalla stessa cannoniera, a S. Giovanni di Luy.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 18 — Sono incominciate le conferenze ministeriali comuni, alle quali assistevano i due Pres. del Consiglio dott. De Koerber e conte Tisza, occupandosi soltanto per ora di fissare il bilancio comune, circa il quale esisterebbero notevoli divergenze. Infatti, a quanto dicesi, il Ministro della Guerra chiederebbe per la nuova artiglieria un credito supplementare da 20 a 25 milioni, superiore a quello che vorrebbero accordare i due Governi.

Borse e Mercati

Roma, 18 Aprile 1904.

Mercato debole per realizzi generali.

Rendita 5 0/0 103 contanti 103.17 1/2 a 103.15 fine corrente.

Rendita 3 0/0 100.95 a 100.85.

Obbligazioni ferroviarie 336.25 — Municipio di Roma 508.

Azioni Banca d'Italia 1071 a 1069 — Commerciale 726 — Credito italiano 575 — Banco Roma 116 — Acqua Marcia 1500 — Gas 1308 a 1298 — Omnibus 338 a 333 — Condotte 325 — Molini 83 — Metallurgica 185 — Carburo 850 a 848 — Zuccheri Romani 68.50 a 70 — Concimi 112 — Immobiliari 271 — Ferriere 83 — Montecatini 90 — Venete 114 — Forni 67 — Risanamento 20 — Kerka 408 a 404 — Elettrochimica 119 — Navigazione 463 a 463 — Beni Stabili 228 — Imprese Fondiarie 116.

Cambi deboli.

Francia 100.17 1/2 — Londra 25.18.

Cambio dazio doganale 19 Aprile. L. 100.18.

Dal 18 al 24 aprile 1904 — fino a L. 100 L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 18 Aprile 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 07	103 05	103 05	103 2 1/2
Id. fine	— —	103 10	103 10	— —
Id. 3 1/2 0/0	100 90	100 90	100 90	101 02 1/2
Az. B. d'Italia	1069 50	1069 —	1069 —	1071 —
» B. Generale	— —	88 —	— —	— —
» ferr. Medit.	447 50	447 50	448 —	447 —
» » Merid.	721 50	722 —	722 —	722 50
Credito Italiano	573 —	574 —	574 —	— —
A. Commerciale	726 —	725 50	726 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	163 —	— —
» Nav. Gen.	463 50	463 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	343 50	343 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	355 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	353 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	508 25	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 17	100 20	100 20	100 20
Berlino Id.	123 05	123 12	123 15	123 15
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 19	24 96 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 aprile

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.17 08	101.17 06	101,99 61
4 0/0 netto	102.96	100.96	101,78 43
3 1/2 netto	101.06 82	99.31 87	100,03 99
3 0/0 lordo	72.95	71.75	72.84

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 18, ore 15.20 — Rendita 103,06 — Consolidato 3 1/2 per conto 100.87 — Meridionali 721 — Mediterranee 448 — Navigazione 462 — Raffinerie 343 — Raffinerie nuove 333 — Banca d'Italia 1067 — Banca Commerciale 725 — Credito 573 — Carburo 850 — Acciaierie 1690 — Molini Alta Italia 585 — Savona 351 — Eridania 815 — Elba 382 — Zuccheri 70,50.

Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 57 97 60	97 37	97 35
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	103 05	102 —	103 —
turca	83 65	83 45	83 50
spagnuola	83 20	82 85	83 15
russa nuova	76 —	75 55	76 —
portoghese	60 12	60 —	60 10
ungherese	— —	101 25	100 75
Egiziano 6 0/0	— —	108 —	108 50
Banca di Parigi	— —	1096 —	1095 —
Banca Ottomana	— —	576 —	577 —
Credito Fondiario	— —	675 —	680 —
Azioni Suez	— —	4085 —	4089 —
Lotti Turchi	— —	123 1/4	122 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	718 —	721 —
CAMBI sull'Italia	— —	8/16 perdita	8/16 perdita
su Londra	— —	25 13 1/2	25 13 1/2
su Madrid	38 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 18, ore 15.20 — (fonte italiana) — Italiano 5 0/0 103 — *Exterieur* 82,85 — Rio 1333 — Brasile 4 0/0 75.95 — Brasile 5 0/0 89.90 — Turco 83.35 — De Beers 492.

Vienna, 18 pesante	16	18
C. austr.	643 5	640 50
R. aust. oro	119 55	119 40
Id. carta	99 95	99 75
Ungheres. 3 1/2 0/0	89 70	89 70
N.ni oro	19 07	19 06
Lire ital.	95 25	95 35
C. Londra	23 97 2	23 97 2

Londra, 18 chiusura	15	18
N.i Cons.	88 1/4	88 3/16
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	82 1/2	83 1/8
Russa 3 % 1882	— —	76 —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	107 72	107 1/4
Argento.	24 1/2	24 5/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 106,000 - Rit. st.

Berlino, 18 debole	16	18
Ital. cont.	103 50	103 40
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	148 60	148 25
« Medit.	97 50	97 50
Obb. ferr. Ital.	— —	— —
« Merid.	71 60	— —
» Roma	103 25	103 10
« Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 05
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

UNA VOCAZIONE

Achille un bel giorno, dovrei anzi dire un brutto giorno, mi venne a trovare e salutandomi con una stretta di mano più viva del solito, mi disse:

— Mio caro Rigaud ti debbo domandare un servizio; ho quì una cambiale di 1500 lire, buona firma, che avrei bisogno di scontare; il sottoscrittore è eccellente e del resto io la giro; due buone firme dunque. Il tuo parente sa che la tua è migliore di quella di Rotschild. — Io era lusingato del complimento — D'altronde, proseguì Achille, egli è garantito perfettamente il tuo parente perchè è depositario della tua fortuna. — La mia fortuna! io mi pavoneggiava come un milionario. Ciò dunque, aggiunse egli, è una cosa semplicissima; io aspetterò il denaro questo sera al corridoio dei Panorami.

— Vi sarò gli risposi.

Io era tanto sicuro della puntualità di Achille, considerandolo come capitalista, che dimenticai in quel momento una raccomandazione di mio padre, morto da qualche anno, nell'esercizio della carica di usciere a Châteauroux.

— Mio caro Policarpo, è il mio nome, mi diceva mio padre, non firmare mai cambiali, non girare mai cambiali. Tutte le disgrazie della gioventù derivano dalla cambiale.

Girai dunque la cambiale del mio amico.

Arrivo subito alla scadenza, tacendo sui tre mesi della mia vita oziosa e dissipata. E' un peccato perchè quei tre mesi furono molto allegri! e me li ricordo sempre.

La valuta, come diceva Achille, non fu affatto pagata. Il sottoscrittore era, io credo, un essere immaginario; in ogni caso non ho mai potuto trovare le sue traccie. Doveva dunque pagare Achille, ma egli non ne fece niente. La cambiale fu presentata a me per la rivalsa; io non aveva denaro ed il mio parente la rimborsò, ma venne a trovarmi per dirmi che io era addebbitato, domando scusa per questa parola da partita doppia, dell'ammontare del rimborso. Aggiunse a quella dichiarazione finanziaria qualche rimprovero e qualche consiglio di cui l'intenzione era troppo buona perchè io gli facessi rimarcare che aveva già pensato tutto quello che egli poteva dirmi, prima che avesse aperta la bocca.

— Ebbene, gli dissi per una ispirazione che non viene che ai predestinati, fate protestare l'effetto, ottenete una sentenza contro il sottoscrittore ed i giranti.

Mandatemi in prigione, purchè il mio amico vi sia mandato con me; ho la mia idea.

Io credo che fui subito compreso dal fabbricante di cautetchouc, perchè la sera stessa la cambiale era protestata ed otto giorni dopo la sentenza era intimata. Dopo altri otto giorni un fiacre si fermava alla mia porta, ed appena uscii per recarmi al tribunale, due uomini mi fermarono e mi obbligarono a salire nella vettura. Vi trovai il mio amico Achille sotto la guardia di un terzo personaggio la faccia del quale era meno avvenente di quelle dei due primi.

— Come, mi disse il mio amico, il tuo parente commette l'infamia di farci arrestare? quell'uomo non ha dunque cuore?

— Che vuoi che ti dica, risposi io, egli non mi deve più niente, i miei fondi erano esauriti prima della scadenza, ed io sono trattato come un parente insolvibile!

— Dici davvero? Forse andiamo a dormire in prigione? Ma questo sarebbe un tradimento da parte tua!

Egli diceva ciò con tanta naturalezza che non dubitai affatto della sua perfetta buonafede. Secondo lui, io era il traditore, e non gli veniva neppur per la mente che vi era in ogni caso uno più traditore di me, non contando il sottoscrittore della cambiale.

Invece di rispondere al mio amico io dissi alla guardia di commercio ed ai suoi accoliti di condurci direttamente in prigione. Il mio sangue freddo impose al mio compagno.

— Non potremmo farci condurre altrove, sotto la scorta questi signori, per cercare insieme il mezzo di pagare?

Così parlava Achille.

— Scusate, signore, rispose l'amministratore della legge commerciale, voi potete venire a casa mia, e se voi trovate i fondi prima che siano trascorse due ore (erano le 10) voi sarete liberi.

— Ebbene conduceteci a casa vostra.

Io restava impassibile e non prendeva alcuna parte a quelle trattative.

Fummo dunque effettivamente condotti in casa della guardia di commercio, e la carrozza si fermò presto innanzi ad una casa di cattivo aspetto. In fondo di un corridoio oscuro, una scala appena rischiarata ci condusse al secondo piano.

Attraversammo un appartamento ingombro di mobili di ogni stile e qualità. Ci si fece entrare nel gabinetto del padrone di casa.

— Arrangiatevi assieme, signori, egli ci disse, intendetevi; trovate il mezzo di pagare, o fra quattro ore partiremo.

Restammo soli: Ebbene, disse Achille, rompendo pel primo il silenzio, che faremo?

— Niente. A me pare che noi facciamo qui una stazione inutile.

— Come! vuoi andare in prigione?

— Ti assicuro che vi son deciso.

— Vediamo, cerca di trovare la metà della somma, io troverò forse l'altra metà.

E' là che aspettava il mio uomo.

— Cerchiamo dunque, lo voglio anche io, ma non ho alcuna speranza.

Facemmo venire i due accoliti della guardia di commercio e li manderemo a ciascuno per parte sua a chiamare, l'uno una signora di conoscenza di Achille, l'altro mio cugino il negoziante.

Quando furono partiti il mio compagno mi disse:

— Hai fatta colazione? Quella gente mi ha afferrato a digiuno; ve ne è abbastanza per prendere l'iterizia.

Io aveva fatto colazione ma leggermente, pane e burro ed una tazza di thè che preparava da me ogni mattina prima di uscire.

— Signore, disse Achille aprendo la porta del gabinetto per chiamare il padrone, sarebbe possibile di avere da far colazione?

— Volete, quegli rispose, dividere la mia colazione di famiglia? Noi stiamo per metterci a tavola.

— La mia famiglia! che ne dici tu Policarpo, questo brigante ha una famiglia; vuoi vedere la famiglia! E senza aspettare la mia risposta: Volentieri, signore, voi siete molto amabile!

(Continua).

VINO PROTTO

CHINIDRINA
La migliore Lozione per i Capelli
Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche
Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI
Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici
Ogni flacone L. 1.50
Stabilimento Chimico-Farmaceutico "LINNEO" S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

V. COSTANTINI
ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA
La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.
L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

" LA MUTUA ITALIANA "
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro
Costistuita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904
Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versati Due Decimi
Direzione Generale ROMA
Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi
Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

Fra le varie forme d'assicurazione esercitate dalla suddetta Compagnia raccomandiamo in particolar modo quella dei

Capitali differiti per adulti e bambini.

Quando una persona *non ha eredi cui provvedere* per la loro esistenza, quando questa persona *non ha da pensare che a sè stessa* e vuole trovare, giunto che sia a una certa età (l'età così detta del riposo), un capitale col quale potersi godere pacificamente gli ultimi anni, della sua vita, ricorre all'**assicurazione di un capitale differito**. Qualunque altra assicurazione (mista, termine fisso, ecc.), importando il beneficio per sè e per gli eredi, costerebbe di più. Per esempio, mentre per una *mista o per una termine fisso* a 20 anni e per L. 10,000, una persona dall'età di 30 anni dovrebbe pagare un premio annuo rispettivamente di L. 429,50 o di L. 385,80, per un **capitale differito** dello stesso ammontare e pagabile, *se in vita*, alla stessa scadenza, non paga che un premio annuo di 318,40. Ond'è che se il maggior sacrificio che sopportano quelli che contraggono una *assicurazione mista* o a *termine fisso* è giustificato dal lodevole sentimento di pensare ad un tempo per sè e per gli eredi, non è più giustificato per colui il quale, essendo solo al mondo, non ha da essere previdente che per sè stesso.

E' indiscutibile poi la grande utilità dell'assicurazione di *capitali differiti* PER BAMBINI.

Preoccuparsi del loro avvenire fin dal momento in cui vengono alla luce del mondo, è, più che un atto di lodevole previdenza, un atto di sapiente e ben intesa economia domestica.

Il capitale assicurato sulla testa del bambino per l'epoca in cui avrà terminato gli studi o raggiunta l'età nella quale è dovere di tutti d'intraprendere una carriera per provvedere al proprio sostentamento, **vale ad infondere nel padre la tranquillità, nel figlio la volontà e il coraggio per perseverare nella via dello studio e del lavoro.**

Con quel capitale il figlio sarà messo in grado di provvedere al proprio corredo, se avviato alla carriera militare o diplomatica; o sopperire alle spese di un viaggio d'istruzione complementare se avviato alle arti, all'industria od al commercio; od anche provvedere più decorosamente alla propria esistenza nei primi anni della sua carriera d'impiegato, se, come avviene spesso, alla tenuità dello stipendio, si associa anche la dimora in un ufficio fuori della città natale.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50	23,5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17,5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7.20	9,12	9.48	10,28	14,0	16,51	—
Anzio-Nettuno	6.15	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,18	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.2	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	13,50	—	14.10	19.20	20,14
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22,20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.54	9.20	13,51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9,48	13.37	17,29	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.55	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11.30	15,15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12,35	16,22	19,8	—	—	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,15	17,—	18,36	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7,59	11.50	16,30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6,26	8,25	12.24	16.56	18,12	19,35		—	—
Roma a.	7,42	9,9	13.45	17,42	19,24	20,25		—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16 — ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 8 alle 14.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: da le 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dal e 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla In via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Occasione Vendesi Villa Signorile situata amena posizione suburbio Cortona (Toscana), splendido panorama, breve distanza dalla città, circa tre ore ferrovia da Roma. Composta a) fabbricato padronale (tre piani 15 vani) con cappella, rimessa, cafehaus, giardino (ingresso carrozzabile) con agrumi, laghetto, bosco b) podere annesso, composto casa colonica, orto, campi, pioppati vitati ed olivati, c) tre appezzamenti staccati. Fornita abbondante acqua potabile. Estensione complessiva oltre 2 ettari. Vendita comprende mobilio (incluso bigliardo buono stato) e scorte. Incanto avrà luogo in Roma domenica 21 corrente ore 10 ant. innanzi Notaio Garroni (salita Crescenzi N. 26) sul prezzo di L. 32,000. Dirigersi ivi per informazioni. 96

Villino di 24 vani con grande giardino da vendere o affittare presso via Nomentana nel vicolo Alberoni vi si accede dalle vie Pasqualina Teresa e Viale Alberoni. 96

Vendesi Testiere ferro antico piccoli, 2 p. eguali 8 elastici imbottiti, 5 materazzi di vegetale. Via Tritone 164. 103

Acquisterebbesi villino situazione amena, aria salubre, prossimo stazione ferroviaria non oltre due ore Roma; spenderebbesi approssitivamente L. 10,000. Scrivere I. C. S. Silvestro 61. Esclusi intermediari. 99

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo' botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

D'affittarsi appartamento via Due Macelli 31 piano II. di sette camere, cucina e ingresso. Per trattative rivolgersi via Serpenti 62 p. 2. Rinaldi. 96

Corso Umberto I, 219 Col 15 maggio 1904 Affittasi nobile appartamento al 2. p. Visibile ogni giorno dalle 9 antim. alle 2 pom. 95

Appartamenti elegantemente mobiliati con terrazzo, bagno, gas, splendida vista via Venti Settembre e giardini. Affittansi 1. maggio all'Amministrazione, via Finanze 6. 104

Via Carbonari 10 (Foro Traiano) affittasi appartamento terzo piano composto di dieci vani cucina tutto rimesso a nuovo, prezzo modicissimo. Visibile dalle 11 alle 16. 103

Affittasi appartamento 10 camere e cucina tutto rimesso a nuovo via S. Ignazio N. 9 p. 2 altro simile via Campo Marzio 57 p. 2. prezzo modesto. 96

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

A stranieri ed italiani Lezioni d francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Rivolgersi via S. Ignazio 39 p. 1. Pronunzia pura. Traduzioni. 101

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del "Popolo Romano" (Dir.) 874

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 565

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma. via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. "Popolo Romano" ore pomeridiane. 70

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas. Piazza Capranica 78, int. 10. 98

Appartamentino mobiliato d'affittarsi Roma, Via Modena 47 int. 1, presso via Nazionale. 103

Camera e salotto gabinetto toletta, elegantemente mobigliati, gas, posizione splendida, presso piccola distinta famiglia. Con balcone sul Corso. Corso Umberto 315 p. 2, presso piazza Sciarra. 101

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Estate 24 Ricevuta tua per me vera festa dell'anima. Bramoso scriverti lungamente farò trovare giorno 23 lettera posta solito indirizzo. Bruciami desiderio coprire baci ardenti tuo corpo bellissimo.
INVERNO 104

Hidden Niente canto, sposettina infinitamente adorata una femminuccia invece, birichina, graziosa, vivacissima; strapperebbe bacioni, carezze, pallottoline di zucchero alla bimba lontana!!.. Circa poi letteruccia prepotentissima, proprio così disperatamente mi invochi?!... Chiedi così appassionatamente miei baci?... 104

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.